

COMUNE DI SCANDICCI

(PROVINCIA DI FIRENZE)

CONSIGLIO COMUNALE DEL 21 GENNAIO 2010

INIZIO ORE 15,59

Argomento N. 5

OGGETTO: Interrogazione Gruppo PDL su: Guasti Autobus Linea.

Parla il Vice Presidente Batistini:

<< Colleghi, se siete pronti direi di cominciare. Allora, si comincia se prendete posto, per favore.

Allora, si comincia con il question time. Il Sindaco, Simone Gheri, è assente non può quindi rispondere alla interrogazione del Consigliere Marcheschi. Silenzio! Non può rispondere quindi al punto n. 1 per il question time, all'interrogazione del Gruppo PDL in merito allo sviluppo dell'aeroporto di Peretola. Quindi, si passerà al punto n. 2, che riguarda la Consigliera Mugnaini, riguardo all'interrogazione sulla viabilità zona di confine tra il Comune di Scandicci e quello di Firenze. Okay, allora la Consigliera Mugnaini fa sapere di ritirare il punto n. 2 e di rinviarlo alla prossima seduta. Quindi, si salta anche il punto il n. 3 che riguarda l'interrogazione da me presentata, questa la discuteremo appena rientrerà il Merlotti Presidente del Consiglio.

Si va al punto n. 5 l'interrogazione del Gruppo PDL su guasti Autobus Linea e a questa interrogazione, presentata dal collega Beppe Stilo, risponderà l'Assessore Gianni Borgi. Prego. >>

Parla il Consigliere Stilo (PDL):

<< Mah, io la do per letta, però anche in considerazione del fatto che dopo quanto stiamo assistendo in questi giorni, quanto abbiamo letto sulla stampa anche su episodi analoghi in cui la mancanza credo di un mezzo non ha consentito ad un autista di continuare, di poter fare servizi e tutto il resto si sta denotando una situazione che non può non preoccuparci per i riflessi che ha nei confronti dei nostri concittadini. Quindi, io credo che al di là del contenuto dell'interrogazione, che già di per sé stesso dice tante cose, ecco ci sia una attenzione molto, molto, molto incisiva da parte dell'amministrazione sul come stanno andando le cose sul nostro territorio da parte di Linea. Quindi, credo sia una riflessione doverosa e quindi poi l'Assessore risponderà

all'interrogazione, ma nello stesso tempo, visto che segue particolarmente l'evolversi delle cose, conosce perfettamente come stanno.>>

Parla il Vice Presidente Batistini:

<< Grazie collega Stilo, la parola dunque all'Assessore Gianni Borgi. >>

Parla l'Assessore Borgi:

<< Sì, buonasera. Allora, riguardo all'interrogazione del Consigliere Stilo lo ringrazio per la sensibilità perché è un tema che anche a noi è caro, visto la situazione anche un po' più allargata sul trasporto pubblico locale che riguarda le variazioni che andranno a compimento con il nuovo arrivo della tramvia, in pratica. Per cui con queste modifiche e con la gara che la Provincia ha in corso sull'atto unico che chiederà, che chiede in pratica alla (parola non comprensibile)..in qualche modo invita tutte le sette aziende del nostro territorio a riunirsi, si sono già riunite per fare la nuova gara, per cui in questa situazione l'azienda sicuramente va in qualche modo tenuta sotto controllo in modo particolare. Dal punto di vista dell'assetto societario, cioè dell'integramento dell'azienda nell'ambito metropolitano del trasporto, provinciale del trasporto che però non ci deve fare distogliere lo sguardo dall'attenzione sulla sicurezza e sulla manutenzione dei mezzi. Questo anche l'indicazione che ho dato, che ho discusso insieme ai lavoratori di Linea che abbiamo insieme all'Assessore Giorgi incontrato già due volte in occasione degli scioperi, l'ultima l'altro giorno, con il quale abbiamo cercato di distinguere i tavoli: cioè da una parte il tavolo della trattativa (parola non comprensibile) provinciale; dall'altro il tavolo strettamente legato ai problemi strutturali dei mezzi che loro lamentavano.

Noi, credo opportunamente, non siamo voluti entrare troppo nel merito delle occasioni con i lavoratori perché credo che non compete all'amministrazione comunale fare la controparte dei lavoratori riguardo all'azienda. Abbiamo chiesto a Linea nei due incontri che abbiamo avuto con la Presidente e il Direttore Generale, a seguito di queste problematiche, l'azienda anche di darci un dettaglio, un ragguglio sulle situazioni che sono state lamentate e che sono uscite anche sulla stampa.

Le linee generali danno un quadro chiaramente diverso della situazione, che dall'indicazioni che i guasti non siano aumentati nell'azienda cioè il dato è questo: non c'è un incremento di guasti dell'Azienda Linea. Mentre è cresciuto l'impegno per il rinnovo dei mezzi. Linea un'età media dei mezzi alla fine del 2009 di circa 7 e mezzo anni di vita ed è probabilmente, non è certo perché non è riscontrabile con facilità, ma comunque sicuramente uno dei migliori di tutto il T.P.L regionale dal punto di vista dell'età dei mezzi in circolazione.

Sul discorso invece della quantità di risorse e della qualità con le quali vengono fatte le manutenzioni, loro dicono di essere sempre stati disponibili e di essere tuttora, e che comunque la situazione di non accordo generale sulla trattativa tra i lavoratori e l'azienda in qualche modo comprometta anche l'affermazione che loro fanno ed hanno a cuore di fare. Noi chiaramente su questi due temi abbiamo detto che l'attenzione deve essere massima, prima per chi guida il mezzo, ma in modo particolare per chi il mezzo lo prende, ma anche per la città che in qualche modo ospita questi mezzi nelle nostre strade. Il riferimento specifico a quel giorno, al 10 di dicembre, che è stato questo giorno famoso dove si sono verificati più di una di queste problematiche, loro hanno diviso questo giorno con tre situazioni diverse:

uno era un guasto non previsto in quanto provocato da un incidente stradale, cioè l'incidente ha creato un danno ad un mezzo che non poteva circolare. Un altro mezzo di è fermato secondo loro, secondo l'azienda per imperizia del personale, comunque o un errato o un mancato azionamento dell'impianto di riscaldamento o comunque per una errata interpretazione della modalità con la quale usarlo.

Il terzo per quella che loro descrivono come atto vandalico. Questo c'è un contenzioso aperto tra i lavoratori e l'azienda, perché l'azienda cioè in questi due mezzi sono stati riscontrati dei cavi staccati, scollegati. L'azienda attribuisce questo fatto ad un fatto doloso da chiarire con una inchiesta interna che stanno facendo se interna all'azienda o esterno. Mentre, per quanto riguarda i lavoratori, questo non è da imputare ad un atto vandalico, cioè qualcuno che li abbia staccati. Comunque, questo nella descrizione di quello che è successo quel giorno lì. Comunque, credo che sia opportuno che l'amministrazione comunale anche credo di averlo già fatto negli incontri, ma di insistere, di essere molto attenta su questo tema perché condivido le preoccupazioni perché questo sia superato il prima possibile. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Assessore Borgi. Prego, collega Stilo. >>

Parla il Consigliere Stilo (PDL):

<< L'azienda indubbiamente può fornire tutte le giustificazioni, le pezze di appoggio, gli elementi che ritiene doverosi ed opportuno riferite. Però quanto è successo era stato ampiamente preannunciato dai lavoratori, visto lo stato. L'avevano anticipato: ci troveremo davanti a queste criticità, che poi si sono puntualmente avverate. Quindi, io credo che il ruolo dell'amministrazione d'ora in poi debba essere molto più attento, molto più vigile perché al di là di questo c'è tutta una stessa organizzazione dei servizi o che non risponde a logiche di efficienza. Fu presente anche l'Assessore Fallani, il quale ha preso buona nota

perché emergeva proprio da una chiacchierata con il personale di Linea, che addirittura nelle scuole si arriva prima che i ragazzi escono e poi si rischia, quando escono, di non trovare l'autobus ed arrivare a casa con notevole ritardo perché magari prenderanno le corse successive. L'Assessore Fallani si è già attivato facendo già, cercare di fare una verifica se questo corrisponde ecc, ma questo va visto anche alla luce di preoccupazioni legittime perché non dobbiamo dimenticare che se fra poco parte le linee della tramvia, poi ci coinvolge anche un problema più generale, urgente ed importante che è quello delle adduzioni dove ai disagi, se non si sta attenti, non si è vigili si aggiungeranno ulteriori disagi che poi si scaricheranno sui nostri concittadini con tutti i riflessi. Quindi io, Assessore, la risposta che mi è stata data deve essere vista anche nell'ottica che ci troviamo davanti ad una azienda che fino a ieri festeggiava per i bilanci, per l'efficienza, festeggiava su tutto, ed oggi in un anno siamo davanti ad una azienda che sta purtroppo vivendo momenti di criticità con stampa, incontri od altro che si susseguono non dico quotidianamente, ma con una certa frequenza. Quindi, a noi ci interessa esclusivamente il servizio che sia fatto in termini qualitativi validi per i nostri concittadini, che abbiano meno disagi. Poi, il resto, dico ci interessa meno. L'interesse della città deve essere preminente e l'amministrazione deve essere più vigile. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie collega Stilo. >>

Argomento N. 3

OGGETTO: Interrogazione del Gruppo PDL su: Disagi dopo nevicata.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Prego Consigliere Batistini per l'interrogazione al Punto n. 3 sui disagi dopo la nevicata. Risponde l'Assessore Borgi. Prego collega. >>

Parla il Consigliere Batistini (PDL):

<< L'interrogazione la do per letta specificando appunto che si tratta ovviamente della nevicata del 18/12/09. Tanti disagi per tutti i cittadini e probabilmente anche un po' di impreparazione, magari, nonostante la nevicata fosse ampiamente prevista da bollettini meteo e quindi insomma la parola all'Assessore. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie collega Batistini. Prego Assessori Borgi. >>

Parla l'Assessore Borgi:

<< Allora, sulla nevicata la risposta dovrebbe essere molto lunga e forse avrebbe necessità anche di essere approfondita in modo diverso. Perché il tema andrebbe analizzato su tutti gli aspetti, che sono molti riguardo ad un evento che nel nostro territorio si verifica all'incirca ogni 30-40 anni di queste dimensioni. Quindi, chiaramente tutto quello che è una preparazione, una predisposizione, un'utilizzazione di mezzi ha un tempo così lontano è chiaramente non facile da fare e forse non è detto nemmeno che sia conveniente. Non è detto che sia conveniente per una città come Scandicci dotarsi di mezzi e di strumenti per sopperire a situazioni di questo tipo che accadono una volta ogni 30-40 anni. Allora forse fo confusione, ma cerco di provare a rispondere almeno nei punti richiesti nell'interrogazione. Riguardo alla previsione fatta dell'evento, occorre essere forse un po' più precisi in questo: il comunicato dello stato di vigilanza del 15 dicembre dava un rischio neve a criticità ordinaria. Cioè lo stato di vigilanza era a criticità ordinaria. Il rischio neve era di precipitazioni a quote basse scarso 300 metri sulle colline. Il 16 dicembre confermavano uno stato di vigilanza a criticità ordinaria e lo estendevano anche al giorno 17 e parlavano il comunicato recita queste parole specifiche: deboli nevicata sparse con accumuli poco abbondanti a quote collinari. Con accumuli poco abbondanti sulle quote collinari. Non prevedevano

accumuli di neve in pianura. Questo nei bollettini meteo che dirama la Protezione Civile.

Fatti salvi invece gli eventi critici, lo stato di allerta si è verificato il 19 dicembre, cioè sabato, a criticità elevata per la formazione di ghiaccio. Per cui non è stato dato l'allerta di criticità elevata od alta sulla neve, ma è stato data al momento che era già nevicato per il ghiaccio perché la temperatura è chiaramente scesa per cui c'è stato questo problema.

Per quanto riguarda i mezzi impiegati ed i mezzi a disposizione nel nostro Comune, noi abbiamo, siamo dotati di un mezzo spalaneve e da quello che ci risulta, anzi siamo certi di questo, i nostri Comuni limitrofi vicini non sono dotati di strumentazioni maggiori della nostra. Anzi, il Comune di Lastra a Signa per esempio non aveva nella disponibilità in quei giorni il proprio mezzo perché gli era stato rubato alcune settimane prima e comunque sono mezzi che hanno a disposizione gli altri comuni. Forse qualcuno fa confusione con i mezzi della Provincia. Qualcuno fa confusione con i mezzi della Provincia che sono adibiti alla pulizia delle strade provinciali e non delle strade comunali. Per cui se qualcuno vede i mezzi che passano sulle strade provinciali in Comuni limitrofi ai nostri, non sono i Comuni che ce li hanno mandato, ma è la Provincia che ce le manda dal Global Service che è quella che gestisce la viabilità delle strade provinciali.

Quindi, dal punto di vista delle attrezzature noi non risuliamo essere sprovvisti rispetto agli altri Comuni.

Riguardo alla maggiore efficienza, che si chiede alla Protezione Civile, occorre anche ricordare alcune cose: l'intervento che una amministrazione comunale come la nostra può fare su un territorio come il nostro è legato alle forze che ha a disposizione. Noi abbiamo a disposizione 13 operai per un territorio che conta 200 km di strade e 400 km di marciapiedi. Quindi, a fronte di una situazione di questo tipo, è praticamente impossibile che questo tipo di risorse sia in grado e nelle condizione di poter dare una risposta come molti cittadini si aspettano da un evento di questo tipo. Se qualcuno ha fatto caso alla nevicata successiva, che è venuta, che è una tipica nevicata che può avvenire nelle nostre zone, cioè dove la neve non attacca nel territorio pianeggiante pur cadendo, ma attacca sul territorio collinare, nella situazione che si è verificata quel giorno non c'è stato nessun tipo di disagio perché i nostri mezzi ed i nostri uomini erano sufficienti a fare in modo che la viabilità fosse garantita su tutte le nostre strade.

Riguardo alle strutture usate, ai mezzi usati ed ai materiali usati noi abbiamo cosparso 500 quintali di sale che era una scorta esagerata per il nostro Comune, una quantità di sale che non è mai stato utilizzato a memoria d'uomo nel nostro Comune. Per nota siamo riusciti alla fine dell'anno a riapprovigionarci soltanto di 100 quintali di sale, andando a prenderlo a Parma, di sale riciclato perché ancora nel territorio nazionale non ci sono scorte sufficienti per rispondere alle richieste di tutti i Comuni. Il Comune di Greve,

per esempio, ancora non è dotato di sale perché l'emergenza che c'è stata in quei quattro giorni è stata veramente fuori del normale.

Noi sicuramente possiamo fare molto meglio e abbiamo già aperto una serie di tavoli e di incontri sia con le associazioni di Protezione Civile, sia al nostro interno per trovare delle dinamiche di comunicazione che ci consentano di essere più veloci e più efficaci per quanto riguarda la problematica relativa alla chiusura delle strade ed all'uso delle risorse umane. Questo però è evidente che può dare delle risposte che sono più veloci in alcune delle problematiche, ma comunque su eventi di questo tipo è chiaramente difficile arrivare a dare una risposta immediata come ci si può immaginare. E' stato cercato comunque di garantire i servizi principali, per cui gli accessi agli ospedali, gli accessi sulle grandi strade, il recupero delle persone che avevano le macchine che non andavano in collina, la questione dei farmaci, il trasporto delle persone che avevano problemi e dovevano essere portati all'ospedale. Per cui, su tutta questa fascia di interventi, fortunatamente grazie al lavoro dei vigili urbani, la Polizia Municipale e dei volontari nessuna problematica grave è stata tralasciata.

Quindi, è evidente che si può tutto rilevare e cercheremo di farlo, però insomma mi sembra che la mole, la quantità di lavoro fatto in quei giorni sia stata tanta e spesso molto limitata ad un numero piccolo di persone. Alla fine su 50 mila abitanti credo che non più di 50 persone hanno lavorato in quei tre o quattro giorni e se come sapete bene non è che possiamo chiedere a dei dipendenti comunali di lavorare 24 ore al giorno. Chiaramente anche loro hanno diritto al riposo giornaliero. Quindi ad una turnazione. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Assessore Borgi. Prego, Consigliere Batistini. >>

Parla il Consigliere Batistini (PDL):

<< Quest'oggi avrei preferito, se magari anche l'Assessore avesse riconosciuto un po' un minimo di imprevisione per questo evento. Ora lui, giustamente, mi parla di un evento che non capita spesso, però è anche vero che nel 2005 per l'appunto era capitato anche allora. Ora, non si può partire dal presupposto che una città da 50 mila abitanti che fra quarant'anni rinevicherà e quindi chi se ne frega, insomma. Credo che ci debba essere il massimo della preparazione. Al riguardo del bollettino, probabilmente vediamo due bollettini un po' diversi perché insomma io ho avuto l'occasione, ero preparato insomma per la neve, tant'è che la sera prima mi ero messo anche in macchina le catene perché proprio i bollettini prevedevano la neve in queste zone. Al riguardo dei Comuni vicini, l'Assessore mi faceva notare del Comune di Lastra a Signa. Io per l'appunto ero proprio a dormire a Lastra a Signa quella notte, e posso

garantirvi che, pur essendo nelle colline, il giorno dopo le strade erano già libere già la mattina dopo. Passava per tre, quattro volte al giorno lo spalaneve. No, non era una strada provinciale, Assessore, era una strada comunale. Però passava lo spalaneve questo lo posso proprio garantire. Stessa cosa a Firenze si circolava normalmente già il giorno dopo, mentre per esempio a Scandicci nelle zone collinari, e ne è testimone anche il collega Marranci, per due giorni è dovuto stare chiuso in casa a San Martino perché praticamente non si usciva insomma dalle case per via del ghiaccio e per via della neve. 500 quintali di sale, probabilmente sono abbastanza, però insomma non credo che questa possa essere una risposta sinceramente alle tante lamentele comunque che io come un po' tutti voi avrete sentito da parte della cittadinanza al riguardo di una nevicata che, sì, può ricapitare tra quarant'anni, ma potrebbe anche ricapitare tra un mese, non si può sapere. E quindi ritengo che se non è conveniente dotarsi di mezzi propri, quanto meno una organizzazione migliore per una eventuale altra nevicata, che possa portare a meno disagi, credo che almeno questo sia di diritto per, ripeto, una città che comunque ha 50 mila abitanti, è la seconda città non capoluogo di provincia, che non fa provincia in Toscana e che si trova in queste situazioni spiacevoli ad una nevicata. Grazie.>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Consigliere Batistini. >>

Argomento N. 4

OGGETTO: Interrogazione del Gruppo PDL su: degrado Via del Botteghino e presenza prostitute.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Di nuovo lei per il Punto n. 4 l'interrogazione sul degrado di Via del Botteghino e presenza delle prostitute. Risponde l'Assessore Mancini. Prego Consigliere. >>

Parla il Consigliere Batistini (PDL):

<< Anche questa interrogazione...>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie. Prego, Assessore Mancini. >>

Parla l'Assessore Mancini:

<< Sì, allora la situazione che il Consigliere rappresenta ci è nota nel senso che è monitorata dalla locale stazione dei Carabinieri di Badia a Settimo. La signorina, sembra si tratti di una, forse di due persone, è già stata fermata per controlli e quindi conosciuta e quindi essendo comunitaria non è stato, non abbiamo potuto fare altro. E' una signora comunitaria. Non ci risulta da questo punto di vista che ci sia un grande problema. C'è, ho detto, una situazione che sta nascendo e che è strettamente controllata. Per quanto riguarda invece la situazione che viene denunciata riguardo alla strada ed a Via del Botteghino, occorre dire che lì in quel posto c'è anche una situazione di disordine, in quanto dovrebbe, è uno dei punti dove dovrà intervenire Autostrade nel progetto che ha su Scandicci. Dovrà venire una zona a verde, quindi al momento non si interviene in una situazione che sappiamo non è agevole né per i cittadini, ma proprio perché è previsto un lavoro, un grande lavoro su quella strada, su quel tratto con ampie zone a verde. Anche la discarica, che viene segnalata, in parte si tratta di materiali proprio di Autostrade, che dovrebbero quindi andarsene via insieme ai lavori. Comunque, detto questo, sono state allertate sia la Polizia Municipale che anche per quanto riguarda la discarica un controllo su quella parte. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Assessore Mancini. Prego collega Batistini. >>

Parla il Consigliere Batistini (PDL):

<< Mi dispiace da una parte anche che non sia presente il Sindaco perché l'interrogazione era rivolta a lui, e comunque apprezzo la risposta dell'Assessore Mancini. Non capisco magari questo discorso di tralasciare, se ho capito bene, si lascia da parte, si trascura anche una discarica a cielo aperto chiamiamola così perché un domani, non sappiamo nemmeno bene quando, o per lo meno non è stato specificato dall'Assessore, partiranno i lavori che dovrebbe coinvolgere anche l'Autostrada. Quindi, richiederei un po' più di precisione in tal senso su quando partiranno questi lavori e soprattutto cosa dire a questi cittadini che lì davanti apprezziamo, risolto, apprezziamo che sia risolto il problema delle prostitute, ma permane il problema della discarica non indifferente perché ci sono stato di persona ed ho fatto anche delle fotografie che insomma non è un problema indifferente. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie collega Batistini. >>

Argomento N. 6

OGGETTO: Interrogazione Gruppo UDC su recinzione Parco Acciaiolo.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Concludiamo le interrogazioni con il punto n. 6 Interrogazione del Gruppo dell'UDC su recinzione del Parco dell'Acciaiolo. Prego, Consigliere Baccani. >>

Parla il Consigliere Baccani (UDC):

<< Allora, in qualche misura una risposta l'ho già avuta. La vorrei un pochino più articolata, ecco. Perché pensare che il tutto era arcì noto e che serva una interrogazione di un gruppo consiliare per andare a rattoppare una recinzione, mi sembra un po'...Più vicino? Più diritto? Scusate. Però non vedo, allora sto così. Un po' così, ecco.

Altro problema cioè io dico pensare che serva per avere un controllo del territorio o comunque per andare a chiudere un pezzo di recinzione rotta, tra l'altro molto vicina al cancello di apertura, va beh faremo più interrogazioni, faremo noi allora il controllo del territorio. Cioè perché dice appunto lei che era arcì noto. Io chiedo forse era stato lasciato apposta perché si potesse dare la possibilità di entrare a chi che sia? Non lo so. Ed un altro problema, che nasce dalla risposta, che però chiedo a lei più articolata, si tratta di frequenti atti vandalici, allora qui si mette in evidenza un altro problema che è quello della sicurezza. Ecco, gradirei una risposta un po' più articolata. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Consigliere Baccani. Prego Assessore Bonafè. >>

Parla l'Assessore Bonafè:

<< Allora, intanto vorrei rassicurare il Consigliere Baccani che appunto grazie per averci segnalato la rottura della rete, come ho detto anche ai giornali era una problema...pronto? Mi sente? Prova, mi sente meglio? Dicevo la vorrei rasserenare perché la ringrazio di averci comunicato tramite i giornali che c'era questo buco nella rete, come le ho risposto era un problema che conoscevamo molto bene ed il buco c'era stato anche da un'altra parte del giardino, ad un altro accesso del giardino e siamo sempre intervenuti a ripararlo. Quindi è un problema che conosciamo. Come ho detto anche al giornalista che appunto mi ha chiesto notizie in merito nel 2009, solo nel 2009 abbiamo contato 10 interventi dei nostri operai per riparare la rete perché ogni volta che viene rotta è una rete a maglie sottili, ogni volta che viene rotta interveniamo e la

ripariamo. Puntualmente il problema si ripresenta. Tra l'altro, abbiamo anche comunicato più volte alle autorità competenti il problema che c'è. Si tratta, come le dicevo, di atti vandalici dovuti ad atti vandalici. Io poi posso articolargliela anche meglio, ma ecco penso che per quanto mi riguarda appunto si tratta di atti vandalici. La rete è una rete a maglia leggera che si presta anche facilmente a questo tipo di operazioni, l'obiettivo è quello di andarla a sistemare. Andarla a sistemare stiamo intanto appunto ragionando di acquisire altri 70 mila metri di parco, per cui va fatto un ragionamento anche in termini strategici e di sviluppo di quell'area lì e andarla a riparare oggi significa investire una cifra che all'incirca si aggira intorno ai 50 mila euro e lei mi capisce siccome è venuto fuori il problema della piscina un po' di tempo fa, sono qua a dire aspettiamo prima di investire una cifra di quel tipo, aspettiamo, intanto ripariamo. L'abbiamo fatto più volte l'anno scorso, continueremo a farlo. Faremo, insomma il problema di sicurezza non so se poi si può configurare come un problema di sicurezza, lì sono più bande di ragazzotti che alla sera cercano di entrare all'interno del parco, aprono la rete, entrano dentro ed il problema si pone, ecco. Quindi, non è un problema di sicurezza insormontabile, è un problema di ragazzate che però poi chiaramente alla collettività costano. Costano perché poi non si può lasciare una rete aperta. Io posso anche dirle che proprio per evitare danni peggiori al castello...mi sente? Vedo che..mi sente? Proprio per evitare danni peggiori abbiamo istituito questo servizio di apertura e chiusura dei cancelli del Parco dell'Acciaio, anche di altri giardini tipo il giardino dell'Acciaio, peraltro anche questo aveva suscitato un po' di tempo fa un po' di polemica non tanto sulla cifra quanto sul fatto che il servizio poteva essere dato a personale disoccupato. Ecco, anche in questo caso ci tengo a dirlo colgo l'occasione di questa interrogazione per farlo che in deroga alle normative abbiamo provveduto con gara ad affidare il servizio ad una cooperativa sociale, in particolare una cooperativa di tipo B che impiega personale svantaggiato e che se non avesse la possibilità di andare a fare questo tipo di operazioni, che sono sostanzialmente meccaniche e senza diciamo grandi competenze sarebbe per strada. Quindi, questa è stata una scelta politica ed in questa sede la rivendico. Quindi, per tornare un po', io poi non so se sono stata sufficientemente articolata, però ecco il senso è questo. Ad oggi interveniamo appunto in questo caso lei ce lo ha fatto notare, lo sapevamo, quindi lo sapevamo perfettamente. Siamo intervenuti, l'abbiamo riparato. Si romperà riinterveneremo per ripararlo in attesa di capire quale sarà il futuro di quell'area e in attesa di fare un investimento che abbia appunto un senso. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Assessore Bonafè. Prego, Consigliere Baccani.>>

Parla il Consigliere Baccani (UDC):

<< Io penso di aver capito. Quindi, è una recinzione non idonea all'area, d'accordo? Perché è una rete a maglia sciolta che bisognerebbe tenere, che ne so, un pensionato fisso lì che tutte le volte che succede uno strappo lo riparasse. Io ponevo un altro problema anche, la sicurezza in questo senso: se ci sono atti vandalici può essere, allora poniamoci questo problema e discutiamo anche di questa problematica che esiste nell'ambito del Comune e comunque di quest'area. Cioè in questo senso qui dicevo. Non ponevo tanto il problema specifico dell'area in soggetto, no? Lei mi sta dicendo che c'è un problema di atti vandalici, poi ha minimizzato dicendo: probabilmente sono dei ragazzi che aprono. Quindi, però a tutti gli effetti per l'area diciamo non è una recinzione idonea. D'accordo? Poi io volevo stigmatizzare un'altra cosa. Dico è tutto molto relativistico perché dico pensare che a Natale una nevicata è un evento straordinario, mi sembra un po' abbastanza così. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Consigliere Baccani. >>

Argomento N. 1

OGGETTO: Comunicazioni del Sindaco e del Presidente del Consiglio.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Colleghi. Invito i colleghi se presenti, anche nell'atrio dietro, a prendere posizione. Fra qualche attimo inizieremo i lavori del Consiglio.

Bene, colleghi, invito a prendere posto. Si possono iniziare i lavori del Consiglio. Invito il Segretario a fare l'appello. Prego Segretario.

Grazie Segretario. Colleghi, come convenuto anche in Conferenza dei Capigruppo martedì, nelle comunicazioni come prima comunicazione e come primo atto invito il Consiglio ed i presenti ad osservare un minuto di silenzio in memoria delle vittime del terremoto tremendo che ha colpito Haiti, e quindi conseguentemente prego tutti di appunto alzarsi ed osservare un minuto di silenzio.

**** Il Consiglio Comunale osserva un minuto di silenzio.***

Grazie colleghi. A questo proposito mi preme comunicare a tutti che in quella sede, in conferenza la proposta della collega Mugnaini, raccolta da tutti i capigruppo ed anche da me, in merito ad un contributo che al di là di quello che sono convinto ognuno dei Consiglieri, ognuno di noi possa avere già fatto o avere in mente di effettuare nei prossimi giorni, un contributo che potrebbe venire dal Consiglio Comunale tutto, nei confronti di associazioni o enti che poi hanno riferimenti in loco e che possono andare, come dire, ad aiutare per quel poco che potremo come dire contribuire per le necessità primarie di questi giorni ed anche successivamente sulla base di quello che le organizzazioni monetarie decideranno anche nel prosieguo. E quindi da questo punto di vista c'è l'accordo di tutti ad un contributo poi da quantificare, che andremo ad erogare decidendolo insieme successivamente ad una delle tante organizzazioni umanitarie, che sono presenti appunto sul territorio e che si stanno occupando di prestare i primi soccorsi anche se in un momento di grande difficoltà e confusione. Però io direi che anche il Consiglio Comunale, anche noi tutti al di là di quello che potremo fare individualmente dovremo unirvi al contributo che l'amministrazione ha già quantificato in Euro 3.000 e che tante altre associazioni, qui sul nostro territorio, stanno appunto organizzandosi e stanno appunto devolvendo alle varie organizzazioni umanitarie e ne cito una per tutte, ma senza voler togliere niente a nessuno, perché è proprio di questa mattina la notizia anche sulla stampa che, per esempio, l'Associazione Noi Vingone ha deciso di destinare, a dieci anni dalla sua diciamo inizio attività, vista la poi cessazione dell'associazione di destinare quanto rimasto nelle proprie casse per esempio a questo tremendo disastro.

Conseguentemente penso che anche noi dobbiamo fare questo gesto sia utile e corretto. Avevamo determinato nella misura di un gettone della nostra presenza, ora poi sulla base di quelli che saranno i lavori e quindi l'indirizzo che il Consiglio assumerà in merito alla questione dei gettoni di presenza, che affronteremo successivamente come primo punto all'ordine del giorno, decideremo poi appunto le modalità di raccolta del contributo e come poterlo erogare velocemente e rapidamente nelle prossime settimane.

Altre comunicazioni. Colleghi, avete ricevuto del materiale, oltre a quello relativo ai lavori del Consiglio, ed in particolare il depliant, la brochure che riporta le iniziative sul nostro territorio per il Giorno della Memoria. Iniziative che sono iniziate, che sono state inaugurate oggi, prima alle 15,30, con l'inaugurazione della mostra denominata "In cammino nel tempo", una mostra fotografica sui Rom macedoni oggetto delle persecuzioni del nazifascismo diciamo al pari, come popolo come etnia al pari di quella subita dal popolo ebraico. Chiaramente poi in quel periodo furono tante diciamo le persone coinvolte in questa orda di terrore, ma in particolare scientificamente la comunità ebraica e la comunità Rom furono quelle diciamo colpite proprio nell'intento di annientarne la esistenza quanto meno sul suolo europeo. Le iniziative poi proseguono ne abbiamo di svariate e di importanti, segno di una vivacità da questo punto di vista nel lavoro per ricordare al meglio Il Giorno della Memoria, per coltivare la memoria. Segnalo, in particolare, il 27 gennaio l'iniziativa che si terrà a partire dalle ore 17,00 presso la nostra Biblioteca Comunale e la mattina invece l'iniziativa, sempre del 27, denominata Meilart che coinvolge gli istituti superiori di Scandicci, quindi le scuole. Ed il 28 in particolare la presentazione dell'Operetta Brundibar la mattina per le scolaresche e la sera aperta a tutto il pubblico, fino poi appunto ad altre iniziative, mostre fotografiche ecc, e quant'altro. E quindi invito tutti i consiglieri a, come dire, presenziare laddove lo ritengano opportuno, ne abbiano la possibilità alle varie iniziative che sono presenti sul nostro territorio. Mi preme anche segnalarvi per correttezza e per dovere nei confronti del collega Oriolo, l'invito che lui ci ha fatto pervenire per quanto riguarda la presentazione del suo volume di poesie, per questo lo ringrazio, per il giorno 5 febbraio 2010 alle ore 17,30.

Quindi, colleghi, io per le comunicazioni ho terminato. Passo la parola al collega Stilo. Prego. >>

Parla il Consigliere Stilo (PDL):

<< Quasi sei mesi fa, a settembre, ho presentato una interrogazione che riguardava l'utilizzo, gli affitti ecc, di Farma.Net per quanto riguarda gli ambulatori. Era una interrogazione che aveva una motivazione forte perché già si sentiva in giro affermazioni di ulteriori aperture di ambulatori in prossimità delle farmacie, che poi effettivamente ci sono stati, quindi quello di Via Monti

ecc. Quindi, non era una interrogazione che nasceva dal nulla. Ritenevo che fosse giusto e ritengo che sia anche dovere nei confronti del Consiglio che si sappia quando queste strutture vengono aperte qual è la spesa, il tipo di rapporto con i medici, l'interesse di Farma.Net. In fondo l'amministrazione comunale, cioè il Comune, detiene il 51% dei Farma.Net, quindi è in maggioranza.

A distanza di sei mesi nulla ho avuto. Successivamente ho fatto un'altra interrogazione, anche questa di circa 4 mesi fa, dove chiedevo a monte di una delibera di Consiglio approvata all'unanimità sull'utilizzo e quindi sulla collocazione di defibrillatori semi automatici nel nostro Comune, strutture pubbliche, scuole, palestre ecc, cosa fosse stato fatto, anche perché con un articolo di stampa con tanto di foto, Direttore Generale della ASL Dottor Maroni, Assessore, Presidente dell'Humanitas, Sindaco, insomma c'erano tutti, c'erano tutti meno che quell'illustre sconosciuto del Consigliere che presentò quell'ordine del giorno, illustre sconosciuto perché si fa queste cose...era il sottoscritto, io sono un Consigliere illustre sconosciuto, perché? Perché non si fece un minimo accenno di riferimento che c'era stata una delibera approvata del Consiglio all'unanimità su questo. Quindi, volevo un po' sapere visto l'evidenza di stampa con foto, articoli, venti defibrillatori, la Regione Toscana, tutti, insomma tutti ci spendevano e spandevano che cosa fosse stato fatto. Anche a questo al sottoscritto risposte nessuna.

Ho fatto un'altra interrogazione dove chiedevo visto che oramai il Castello dell'Acciaiolo come struttura è ultimata oramai da un anno e mezzo buono, quanti fossero i costi di gestione a carico dell'amministrazione comunale che riguardava l'Acciaiolo. Perché una perizia chiesta ad una società di consulenza aveva quantificato un 250 mila Euro l'anno una ipotetica spesa per gestire la manutenzione, l'Acciaiolo in generale. Anche di questa io domandai quanto, mi si rispose chi forse poi avrebbe, si confonde il quanto con il chi.

Detto questo, ringrazio al contrario gli Assessori che mi hanno risposto in questi giorni a due importantissime interrogazioni, una riguardante i costi della linea 1 per la nostra amministrazione della tramvia, l'altro il credito vantato dall'amministrazione comunale su Publiacqua che è bene lo sappiate, perché anche i Consiglieri di maggioranza è bene lo sappiano, questa Amministrazione avanza da Publiacqua 930 mila Euro circa, quasi 1 milione di Euro. Quindi, ve lo dico così vu lo sapete da me.

Allora io mi domando quindi quando ci sono risposte esaurienti, puntuali ecc, io sono il primo ad esprimere pubblicamente apprezzamento anche se è un dovere, comunque io vado oltre ed esprimo apprezzamento. Quando però da sei mesi, da cinque mesi, da quattro mesi non mi si risponde, allora io dico al Consiglio ed al Presidente del Consiglio..Presidente del Consiglio, mi sta sentendo? Bene. Che sono cose un pochino inaccettabili perché dopo sei mesi e si risponde. Non sono interrogazioni fatte per il gusto di farle e per avere visibilità mediatica e l'articolino sulla stampa. Sono problemi della città ai quali

va detto dalla A alla Z come le cose stanno. Quindi, è un comportamento francamente inaccettabile. Sono 15 giorni, facciamo 20, facciamo 25, facciamo un mese se c'è da percorrere strade tipo rivolgersi anche all'esterno per avere informazioni ecc, però quando si tratta di questi atti e qui bisogna che ci si dia una regolatina perché sono francamente inaccettabili. L'ho detto l'altra volta, lo ripeto ora. La prossima volta io non lo ripeto più. La prossima volta se questo si continua a comportarsi in questo modo, probabilmente assumerò anche atteggiamenti un pochino più drastici. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie collega Stilo. Prendo l'impegno..collega Stilo, collega Stilo prendo l'impegno. Collega Stilo la ringrazio. Prendo l'impegno di seguire personalmente la prossima settimana questa vicenda e di relazionarla sollecitando chiaramente l'invio di una risposta, al limite a dire le motivazioni per le quali questa tarda da così tanto tempo. E' un impegno che prendo personalmente di fronte a lei, di fronte all'aula, la prossima settimana di seguirla personalmente e relazionare su questo a lei. Aspetti. Aspetti Consigliere, aspetti. Prego, prego. >>

Parla il Consigliere Stilo (PDL):

<< (VOCE FUORI MICROFONO)..al collega Punturiero eventualmente dedicare una seduta della Commissione Garanzia e Controllo a tutte quelle delibere di Consiglio, approvate nella scorsa legislatura, se hanno avuto attuazione o meno e quelle che non hanno avuto attuazione ci venga detto per quale motivo. Quindi, siccome è stato fatto già un lavoro in questo senso dalla responsabile appunto della Presidenza del Consiglio Comunale, la quale nella passata legislatura aveva già predisposto buona parte di questo lavoro, si tratta in fondo, in fondo di riprendere quel materiale e farne oggetto di una commissione. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene. Prego collega Mugnaini per le comunicazioni. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< Allora, come già avrete saputo dai giornali io oggi occuperò questo Consiglio. Chiaramente non vuole essere una occupazione vera e propria nel senso con fanfara ecc, perché voglio lanciare un primo messaggio a questa amministrazione perché si chiede un tavolo aperto per le problematiche di Scandicci sul lavoro. Ora, io oggi l'occupazione la faccio per i 25 lavoratori

della SAFI, lavoratori che dovevano esserci, erano giù fino a dieci minuti fa, ora non ci sono ma arriveranno eh, c'è una delegazione proprio perché doveva essere un fatto di presa di coscienza e lanciare un messaggio. 25 lavoratori che sono somministrati attraverso una Agenzia Interinale Umangest. Alcuni di questi lavoratori è da dieci anni che ci sono, prima attraverso la Tecnoambiente, società con sede in San Marino, paradiso fiscale, poi passati ad Umangest. Umangest è una agenzia interinale. In questi anni, poi dopo passati a cooperative perché gli appalti sono stati dati anche a delle cooperative e poi passati ad Umangest. Questi lavoratori hanno fatto tutti questi percorso: cooperative ed agenzie interinali.

Oggi, a dicembre si chiude, si incorpora SAFI, non si chiude si integra SAFI insieme a Quadrifoglio, se non si integra però va a far parte insieme a Quadrifoglio. La parte della rimozione la prende Quadrifoglio ed alla richiesta di questi lavoratori di entrare a far parte, dopo tanti anni di esperienza, dopo tanta professionalità, data a questa azienda, fra cui SAFI azienda partecipata al 16,74% del Comune di Scandicci pertanto finanziata anche con i nostri soldi. Capofila pertanto è il Comune che partecipa nella maniera più ampia a questa gestione, chiedono di entrare a far parte. La risposta è che in definitiva Quadrifoglio ha anche i suoi precari. Essendo dipendenti precari di Quadrifoglio, chiaramente Quadrifoglio sistema. Loro in fin dei conti sono di una agenzia interinale e sono somministratori, pertanto sono al di sotto di quelli che erano i lavoratori di Quadrifoglio. Questo capite va a creare una guerra fra poveri, chiaramente. Poveri sono quelli, i lavoratori somministrati della SAFI, poveri sono i precari di Quadrifoglio. Però, fra questi poveri, molto probabilmente andare ad un tavolo e mettersi d'accordo di come poter gestire e dare delle risposte possibilmente positive a queste persone, credo che ne abbiano tutti i diritti.

Premetto che la Costituzione ci dice che il lavoro è un diritto, non è una cortesia che si fa. Pertanto, chiedo il lavoro è dignità per le persone. Allora, questa battaglia io la faccio non solo per i lavoratori SAFI. Noi oggi sul territorio di Scandicci abbiamo una serie di lavoratori come SAFI, come Linea, precari di Linea, come la Banci 37 lavoratori in mobilità di cui nessuno ne parla. Va bene, cassa integrazione. Comunque, di cui nessuno ne parla. Abbiamo aziende, piccole aziende che stanno chiudendo. Non a caso alcune settimane fa sul giornale venne fuori che Scandicci insieme a Sesto era una di quei Comuni che avevano il più alto tasso di chiusura di aziende.

Allora, voi capite che in una situazione del genere dobbiamo aprire un tavolo permanente, portare a questo tavolo le problematiche di ogni categoria di queste persone, con i lavoratori sia quelli che sono rappresentati dalle organizzazioni sindacali, sia quelli che non sono rappresentati perché oggi nelle aziende abbiamo anche lavoratori che non sono rappresentati dal sindacato perché molto probabilmente per responsabilità del sindacato, perché

in questi anni e in questo frangente, per esempio sui lavoratori SAFI io credo..>>.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Collega, le ricordo che siamo nelle comunicazioni, quindi la invito a cercare di stringere. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< Sì, ma siccome sto facendo l'occupazione, io occupo.>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< No, però rispettiamo dei termini. Rispettiamo dei termini, collega. Grazie. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< Va bene, cercherò di essere...>>.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie, grazie. Ci spieghi che cosa può caratterizzare, esatto come effettuerà questa occupazione. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< Allora, io devo dire che con l'Assessore Bonafè in questo periodo abbiamo parlato spesso di questa problematica, però chiaramente anche lei si trova in una situazione che molto probabilmente più di tanto non riesce a sciogliere. Allora, io occupo il Consiglio Comunale oggi. Lo occupo per tutti questi lavoratori, SAFI in primis, Linea, Banci, e poi ci metterei fra virgolette anche l'Electrolux perché ancora oggi all'Electrolux abbiamo solo 1/4 di linea che funziona e poi siamo fermi. Dunque, l'Electrolux, ex Electrolux scusatemi, Energia Futura è composta: 49% di Energia Futura, 51% di Mercantosh. La Mercantosh è una società americana e, guardate caso, sennò vi prendo anche gli articoli, Mercantosh è scelta da Electrolux, dalla Società svedese. E' Electrolux che sceglie la compartecipazione ed il socio di maggioranza in questa società. Io voglio capire come mai una società che si disfa di una fabbrica, poi all'interno invece ha parte attiva, perché se io scelgo il partner vuol dire che ho anche una parte attiva.

Pertanto, con tutte queste problematiche io voglio aprire questo tavolo, voglio discuterlo e chiedo che sia anche un tavolo permanente. Grazie e arrivederci.
>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie collega Mugnaini. Prego collega Bacconi per le comunicazioni. Prego. Prego collega Mugnaini. (BRUSIO IN SALA)..>>.

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< Scusatemi. Io volevo iniziare questo discorso perché sto preparando una mozione sui lavoratori di Rosarno. Credo che sia veramente, visto che si parlava dei lavoratori, credo che quello che è successo sia a Volturno che a Rosarno sia una vergogna su tutte le nostre responsabilità politiche e civili. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie collega Mugnaini. Prego collega Bacconi per le comunicazioni. >>

Parla il Consigliere Bacconi (UDC):

<< Vado? Allora, come gruppo UDC do lettura di una mozione, che presentiamo adesso riguardo alle commissioni prima, seconda, terza e quarta.

PREMESSO CHE dagli articoli apparsi sulla stampa si imputa come costo della politica il gettone di presenza alla attività delle commissioni consiliari, con particolare riferimento ai componenti dei gruppi mono composti.

CHE l'attività delle commissioni permanenti, di cui l'art. 27 del vigente statuto, per il riconoscimento unanime non produce confronto di idee, ma si limita alla mera presa visione e di atto degli atti amministrati di Giunta.

IL GRUPPO CONSILIARE UDC PRESENTA LA SEGUENTE MOZIONE:

IL CONSIGLIO COMUNALE

DECIDE

1) la sospensione immediata sine die delle convocazioni delle commissioni consiliari permanenti, prima, seconda, terza e quarta, di cui l'art. 27 del vigente statuto.

2) Demandare alla commissione per la modifica dello Statuto e del Regolamento, la ridefinizione dei compiti e poteri delle medesime. In questo ambito va ricercata una formulazione che da una parte valorizzi il lavoro delle stesse e dall'altra la partecipazione attiva dei cittadini.

In questo frangente io non parteciperò più alle quattro commissioni, ma darò mandato agli organi del partito di partecipare, come d'altronde più o meno ho sempre fatto anche se la stampa dice UDC come fanalino di coda come presenze, però in realtà spesso eravamo presenti, siamo sempre stati presenti come gruppo. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Consigliere Baccani. La può depositare presso la Dottoressa Cao. In merito a questo, colleghi, mi preme anche informarvi di una lettera a me pervenuta in via riservata dal Consigliere Porfido, ma che mi ha autorizzato chiaramente a rendere pubblica, e che mi permetto di darne notizia oggi anche perché entra diciamo nel merito della questione posta dal Consigliere Baccani, in quanto c'è una proposta, un'altra proposta rispetto a quella che testè ora ha fatto il Consigliere Baccani, in merito al lavoro ed alla composizione ed alla convocazione delle commissioni ed il Consigliere Porfido infatti correttamente mi invita come Presidente del Consiglio e Presidente della Commissione Modifica Regolamento e Statuto nella prima convocazione a porre all'ordine dei lavori al primo punto una revisione della composizione numerica delle commissioni nella misura di sette, quindi una per ogni gruppo. Conseguentemente sarà come dire posta all'attenzione della Commissione stessa appena la potremo riunire, in presenza del nuovo Segretario Generale, e sarà mia premura farlo subito. Ed insieme come dire diciamo alla proposta ed alle proposte presentate anche ora dal collega Baccani, dal gruppo dell'UDC perché quella e solo quella è l'unica commissione che può decidere sulla modifica e diciamo revisione, rivisitazione delle commissioni previste dallo Statuto e dal nostro regolamento. In merito alle presenze, così come ci ricordava il collega dell'UDC, la stampa effettivamente riporta quello che è in termini di presenze percentuali riguardante appunto il Gruppo dell'UDC, che è un gruppo mono cellulare come altri, è vero posso confermare perché questo viene riportato anche dai Presidenti, che se non c'è il Consigliere Baccani comunque il gruppo politico dell'UDC è presente con propri uditori, questo è previsto ed è possibile. LE commissioni sono aperte, così come i lavori del Consiglio. Non possono chiaramente né intervenire, né prendere la parola, né

effettuare appunto interventi. Però chiaramente dal punto di vista della presenza e quindi dell'attenzione ai lavori e alle materie, che passano in commissione, questo chiaramente avviene.

Per quanto riguarda poi la questione relativa appunto alle presenze in commissione, in Consiglio, io come Presidente del Consiglio Comunale devo assolutamente dare atto della correttezza formale e sostanziale dell'attenersi alla legge ed ai regolamenti riguardante i gruppi mono cellulari. Perché la presenza a più o meno commissioni, regolarmente convocate, dei Consiglieri Comunali è un bene per la città. Particolarmente per quanto riguarda i gruppi mono cellulari questi sono previsti dal Regolamento e dalle Leggi. Conseguentemente ogni volta che una commissione è convocata i gruppi consiliari, mono cellulari o meno, partecipano ai lavori della commissione. In tal senso devo spezzare anche una lancia nei confronti di quei Consiglieri Comunali che sono stacanovisti tanto quanto altri, ma che invece che presenziare a dieci, dodici, nove, quindici commissioni convocate, in quanto i gruppi mono cellulari sono presenti in tutte, partecipano a quattro o cinque, quelle a cui sono regolarmente convocate, e quindi fanno comunque anche loro il cento per cento di presenza e quindi sono da considerarsi stacanovisti e interpreti del proprio ruolo correttamente al pari dei gruppi diciamo mono cellulari. Questo, come dire, assunzione del ruolo che è quello del Consiglio Comunale non solo qui in questa aula, ma in tutte le sue determinazioni che sono appunto anche quelle delle commissioni consiliari permanenti.

Prima di passare la parola a Porfido per le comunicazioni nomino gli scrutatori perché me n'ero colpevolmente dimenticato, e l'Avvocato Barontini faceva bene a ricordarmelo. Quindi, nomino scrutatori il Consigliere Calabri, il Consigliere Porfido e il Consigliere Baccani. Prego, Consigliere Porfido, per le comunicazioni. >>

Parla il Consigliere Porfido (PS):

<< Volevo intanto ringraziare il Presidente per avere reso pubblico il fatto che io, senza polemica, mi sono rivolto al mio Presidente del Consiglio per cercare in qualche modo di spiegare, di far conoscere anche all'opinione pubblica come sta il problema dei gruppi mono cellulari. Considerato però che per correttezza questo tipo di lettera non l'ho inviata a nessun altro Consigliere prima di inviarla al Presidente. Qualora il Presidente ritenga opportuno lo autorizzo a leggerla perché si tratta solamente di una paginetta e quindi credo che molto meglio che lo vengono a sapere tutti i Consiglieri, prima che poi magari esca sulla stampa, io alla stampa non mi ci sono rivolto, non è mio costume, non è mia abitudine. Infatti, cerco di discuterne prima in Consiglio Comunale e poi ognuno ne piglierà, le valuterà come meglio ritiene opportuno. Grazie Presidente.>>

Parla il Presidente Merlotti:

<<Collegli, per correttezza e perché richiesto dal Consigliere Porfido, non mi ero permesso prima appunto perché era una lettera riservata, do lettura della lettera che il Consigliere mi ha fatto pervenire in data 14 gennaio.

Caro Presidente,

credo che abbia letto l'articolo su La Nazione di alcuni giorni fa, dal quale sembrerebbe che tutte le difficoltà che ostacolano l'amministrazione comunale di Scandicci sarebbero dovute alla presenza ed attività nel consiglio comunale dei gruppi politici definiti mono cellulari.

Lungi da me l'intenzione di innescare una polemica, me ne guarderei bene, anche perché non so se quanto affermato sia il frutto di un pensiero personale del giornalista o sia ispirato da altri, ma credo sia utile per amore di verità riaffermare il ruolo e funzione del Consiglio Comunale che, nella sua interezza, rispetta il pensiero politico della cittadinanza di Scandicci espresso liberamente con il voto. Penso sia doveroso nella tua veste di Presidente, espressione di tutto il Consiglio e quindi garante del rispetto democratico e della dignità di tutti i Consiglieri, appartenenti alle forze politiche espresse dall'elettorato, intervenire per tentare di fare correttamente capire come stanno le cose precisando che:

i gruppi mono cellulari sono stati eletti regolarmente superando lo sbarramento previsto dalla legge elettorale, e sono legittimati a partecipare a pieno titolo alla vita del Consiglio in rappresentanza di tutti quei cittadini che non si riconoscono né nel maggiore partito di maggioranza né in quelli di opposizione. Non può essere trascurata o considerata cosa marginale e peggio ancora dannosa una quota di circa il 20% dei consensi politici. La legge afferma il diritto per tutti i gruppi presenti in Consiglio a partecipare a tutte le sedute consiliari e delle commissioni permanenti. Tale legittimazione viene riconosciuta esplicitamente dalla norma di regolamento del Consiglio.

Tutto ciò premesso un problema di funzionalità del Consiglio esiste e va trovata la soluzione senza ricorrere a facili pretesti, non sottacendo le responsabilità di tutte le forze politiche del Consiglio, nessuna esclusa, a partire da quelle maggioritarie. Peraltro, la legge stabilisce la facoltà dei Consigli ad istituire le commissioni e quindi, valutata la loro scarsa nulla potestà deliberante, si potrebbero addirittura abolire.

In alternativa si potrebbe far partecipare ai lavori delle commissioni un solo membro per gruppo con effetto di ridurre il numero dei membri delle commissioni dagli attuali 11-12, numero imposto dagli attuali gruppi maggioritari per esigenze interne, a 7 con un sostanzioso risparmio di costi che se oggi sembrano eccessivi ciò è dovuto al fatto che i due partiti maggiori, Partito Democratico e Partito della Libertà hanno ben sette membri per commissione. Questa soluzione sarebbe auspicabile e funzionale in quanto

nelle commissioni non si votano gli atti in discussione, essendo il voto prerogativa del Consiglio, ma si svolge essenzialmente un lavoro informativo. Credo che ai cittadini di scandicci con i soldi che l'amministrazione spende sia doveroso un intervento chiarificatore che tu con imparzialità che ti è riconosciuta saprai esprimere con il saggio intendimento di valorizzare ruolo e potere del Consiglio Comunale, unico organo elettivo regolarmente eletto mediante la scelta dei rappresentanti con un voto che mantiene un legame reale tra elettori ed eletti. Confidando sulla tua espressione chiarificatrice ti saluto cordialmente.

Il Consigliere Comunale del Partito Socialista
Pasquale Porfido

Questa è la lettera che ho ricevuto, che ho avuto l'autorizzazione a rendervi pubblica. In merito a questo ho già espresso il mio parere, il mio pensiero sull'importanza dei lavori consiliari, dei lavori delle commissioni, ma comunque sarà argomento quello di una rivisitazione, di una modifica del Regolamento e nelle parti che riguarderanno il Consiglio forse anche dello Statuto, oggetto dei lavori della commissione appunto preposta, quella della modifica al Regolamento e allo Statuto.

In merito a ciò, ripeto, comunque mi preme rendere atto a tutti i Consiglieri Comunali mono cellulari o meno, quindi anche ai consiglieri dei gruppi di maggioranza del Partito Democratico, del Partito della Libertà in quanto i propri commissari, i consiglieri comunali presenziano quasi al 100% a tutti i lavori a cui sono invitati a partecipare e quindi, come dire, non effettuano quei numeri che giustamente i gruppi mono cellulari essendo da soli presenti in tutti possono raggiungere, ma sono appunto al tempo stesso stacanovisti lo ripeto, perché uscì questo termine sul giornale, al pari di quelli che fanno 10, 11 o 12 commissioni presenti in commissione o Consiglio anche se altri ne possono fare tre o quattro, ma fanno comunque il cento per cento della presenza. Ed inoltre, riguardo ai costi, è bene rendere merito al fatto che nessun Consigliere Comunale prende di indennità per le proprie presenze al proprio impegno mille Euro al mese come è uscito sui giornali, in merito ad un mese particolare in cui ci furono molte convocazioni, ma come tutti potranno vedere attraverso il sito del Comune, in cui sono pubblicate le presenze in commissione ed in Consiglio ed i relativi importi percepiti lordi, nessuno tra i gruppi mono cellulari o meno si aggira intorno a queste cifre, ma la media è sensibilmente più bassa, in particolare per i gruppi maggiori una media molto bassa che si aggira intorno ai 250-300 Euro lordi al mese per il proprio impegno. Questo per me non è un costo o un costo della politica, ma è una spesa necessaria al mantenimento vivo della democrazia nel nostro paese. E con questo spero di poter avere chiarificato e concluso sull'argomento. Grazie colleghi.

Se non ci sono altri interventi nelle comunicazioni, si procede con le proposte di deliberazione. >>

Argomento N. 2

OGGETTO: Consiglieri Comunali. Gettone di presenza. Atto di indirizzo per la sospensione della decisione relativa alla determinazione dell'ammontare dei gettoni di presenza e della loro liquidazione.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Al primo punto, al punto n. 2 la delibera riguardante i Consiglieri Comunali, il gettone di presenza e le determinazioni.

Colleghi, in merito a questo ho il dovere di informarvi brevemente, perché credo che essendo presenti nella prima commissione il giorno 18 regolarmente convocata per la discussione di questa come di altre delibere, che poi seguiranno, ed essendo tutti i capigruppo presenti nella conferenza dei capigruppo per il giorno 19, è stato su questo raggiunto alla unanimità un accordo tra i gruppi consiliari che prevede che tale delibera all'ordine del giorno venga sospesa e sostituita da un ordine, un atto di indirizzo, un ordine del giorno che noi andremo chiaramente a votare in sostituzione della delibera, che di fatto sospende appunto la delibera, dà mandato agli uffici dell'amministrazione di richiedere ulteriori pareri competenti per materia alla Associazione Nazionale dei Comuni Italiani ed al Ministero dell'Interno in merito all'applicazione dell'art. 82 del Decreto Legislativo 267/2000 nella forma poi modellata dal Decreto Legge 122 2008, convertito con modificazione nella Legge 133 2008 e stabilire quale regime temporaneo la sospensione anche della liquidazione dei gettoni di presenza per i prossimi mesi, fino a quando questi pareri non arriveranno all'amministrazione e fino a quando quindi non potremo, riunendo nuovamente la conferenza dei capigruppo e la commissione competente, capire e comprendere se diciamo l'indirizzo oggetto della delibera di riduzione dei gettoni a 37,23 Euro dai 72,00 Euro e spiccioli attualmente in essere lordi, sia corretto come gli uffici, i tecnici ritenevano corretto o se viceversa ci siano diciamo dei margini ad ulteriore chiarimento. Nel frattempo questo è importante. I Consiglieri, il Consiglio Comunale sospendere il pagamento, le determine dei gettoni di presenza per i prossimi mesi quelli necessari all'ottenimento di diciamo questi pareri. Personalmente ritengo, ma poi appunto ne discuteremo insieme, che nulla cambierà rispetto a quello che è l'intendimento della Corte dei Conti Sezione Regione Toscana e che è abbastanza diciamo preciso su questo. Però il Consiglio Comunale, come organo consiliare assembleare nella piena e totale propria autonomia, decide in merito in questa maniera. Se credete, lo avete avuto tutti, posso leggere il dispositivo, se lo ritenete opportuno. Quindi, l'atto di indirizzo è relativo alla sospensione della decisione relativa alla determinazione del gettone di presenza e della loro liquidazione.

Il Consiglio Comunale ecc, ecc, esprime il seguente atto di indirizzo:

sospendere la propria decisione in merito alla proposta di deliberazione depositata agli atti ed iscritta all'ordine del giorno della seduta del Consiglio Comunale convocata in data 21 gennaio 2010 avente ad oggetto "Consiglieri Comunali gettone di presenza - Determinazione".

Dare mandato ai competenti uffici perché richiedano al Ministero degli Interni ed alla Associazione Nazionale dei Comuni Italiani i pareri tecnici relativi alle modalità di applicazione dell'art. 82 del Decreto Legislativo 267/2000 e nella sua forma modellata dal Decreto Legge 122/2008 convertito con modificazione nella Legge 133/2008.

Di stabilire quale regime temporaneo nelle more di ottenimento dei pareri sopra citati e delle conseguenti decisioni in merito la sospensione della liquidazione dei gettoni di presenza.

A questo proposito i capigruppo mi hanno fatto pervenire all'unanimità e hanno dato a me il compito di leggerlo a tutti, un ordine del giorno che si presenta incidentalmente a questo atto di indirizzo e che quindi andrà anch'esso votato, che così recita.

*** ORDINE DEL GIORNO INCIDENTALE PRESENTATO DA TUTTI I GRUPPI CONSILIARI ALL'ATTO D'INDIRIZZO SOSTITUTIVO DEL PUNTO N. 2 ISCRITTO ALL'ORDINE DEL GIORNO.**

PREMESSO CHE negli ultimi anni tutti i governi che si sono succeduti, fossero di Centro Destra o di Centro Sinistra, hanno dichiarato di voler ridurre i cosiddetti costi della politica introducendo leggi e norme che intervenivano sul numero e sui compensi degli amministratori pubblici.

Pur condividendo la scelta di contenere la spesa pubblica nel nostro paese, riteniamo che questi tagli non possono essere fatti in maniera generalizzata a scapito della democrazia partecipativa.

Molti degli atti, che si sono susseguiti, si sono infatti concentrati sulle riduzioni delle spese nei livelli più bassi delle istituzioni, dall'eliminazione dei Consigli di Circoscrizione, alla riduzione del numero dei Consiglieri Comunali, al taglio dei gettoni degli stessi. Tutte queste misure hanno avuto effetti praticamente ininfluenti sui bilanci pubblici, mentre hanno danneggiato la possibilità di partecipare attivamente alla vita politica delle città e soprattutto la possibilità per i cittadini di avere un proprio rappresentante che possa svolgere al meglio il proprio mandato anche disponendo delle risorse che queste attività richiede.

CONDIVIDENDO la preoccupazione che queste scelte, se fatte appunto in maniera indiscriminata, sminuiscono il ruolo dei suoi organismi partecipativi più rappresentativi eletti direttamente dai cittadini.

IL CONSIGLIO COMUNALE DI SCANDICCI

IMPEGNA

il Sindaco ed il Presidente del Consiglio a farsi portavoce di questo documento attivandosi presso la Presidenza dell'ANCI, affinché nei consueti rapporti e confronti con il Governo tutelino il ruolo degli Enti Locali e dei suoi rappresentanti.

Per ottenere i risparmi auspicati si punti, per esempio, sulla riduzione del numero dei parlamentari, come più volte da tutte le forze politiche dichiarato. Sulla soppressione dei tanti enti inutili, eccessivamente proliferati negli anni, sulle tante altre spese che ancora nel settore pubblico costituiscono sprechi non più sopportabili.

**A firma del Capogruppo del Partito Democratico
Daniele Lanini**

**Capogruppo del Partito Socialista
Pasquale Porfido**

**Capogruppo dell'Italia dei Valori
Franco Pieraccioli**

**Capogruppo del PDL
Paolo Marcheschi**

**Capogruppo Voce al Popolo
Guido Gheri**

**Capogruppo di Rifondazione Comunista
Loretta Mugnaini**

**Capogruppo U.D.C
Bruno Baccani**

Prego, Consigliere Stilo. >>

Parla il Consigliere Stilo (PDL):

<< L'indirizzo di non intervenire una volta che il Presidente avesse esplicitato quanto ha fatto, però una richiesta, che si rende necessaria, per evitare di ripetere involontariamente e bonariamente, Presidente, il percorso dell'altra volta. Visto che gli uffici faranno, porranno questo quesito, anticipata il documento doveva passare attraverso la conoscenza della Conferenza dei

Capigruppo. Quindi, prima a parte lo leggiamo, dopo di che poi può fare l'iter. Però questa volta si rispetti questo aspetto. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Benissimo. Sarà fatto assolutamente Consigliere Stilo. Quindi, prima la Conferenza dei Capigruppo, successivamente le competenti commissioni. Perfetto, benissimo.

Bene, colleghi non essendoci interventi come appunto convenuto, ricordato...Prego Consigliere Oriolo. >>

Parla il Consigliere Oriolo (PD):

<< Solo un problema grammaticale: nel periodo finale probabilmente è saltato qualcosa, per cui. Producono qualcosa cioè ci vuole un verbo. Nell'ultimo periodo. Va beh, okay. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Ringrazio il Consigliere Oriolo. Lo ringrazio ma è già stato segnalato. Quindi, perfetto.

Allora, colleghi, come convenuto non essendoci appunto previsti, lo ricordava il Consigliere Stilo, interventi su questo si pone in votazione prima l'ordine del giorno incidentale all'atto di indirizzo presentato da tutti i capigruppo e da me a voi letto. Successivamente poi l'atto di indirizzo.

Bene, colleghi, è aperta la votazione. Prego. Chiusa la votazione. Presenti al voto 28, astenuti 0, votanti 28, favorevoli 28, contrari 0. Quindi, l'ordine incidentale è approvato.

Successivamente si procede con la votazione dell'atto di indirizzo, che determina quindi la sospensione del pagamento dei gettoni di presenza in particolare.

Prego, colleghi, è aperta la votazione. Chiusa la votazione. Presenti al voto 28, astenuti zero, votanti 28, favorevoli 28, contrari zero. L'atto di indirizzo è approvato.

In merito a questo ringrazio tutti, ma davvero tutti i commissari della prima commissione, i capigruppo, davvero tutti per il lavoro rapido, veloce svolto che ha dimostrato, dimostra come la politica sia in grado di assumersi le proprie responsabilità quando richiesto in maniera rapida ed intelligente. Grazie davvero a tutti per il lavoro e per la collaborazione. >>

Argomento N. 3

OGGETTO: Catasto comunale dei boschi e dei pascoli percorsi dal fuoco. Approvazione catasto anni 2006/2007/2008/2009.

Parla il Presidente Merlotti:

<< I lavori proseguono con il Punto n. 3 la delibera avente per oggetto il catasto comunale dei boschi e dei pascoli percorsi dal fuoco. Approvazione catasto anni 2006, 2007, 2008 e 2009. Prego, Presidente Bartarelli. >>

Parla il Consigliere Bartarelli (PD):

<< Grazie Presidente. Prendo solo veramente un minuto per illustrare brevemente la delibera che andiamo oggi ad approvare e che era già stata adottata peraltro da questo Consiglio qualche mese fa. La delibera riguarda l'istituzione di un catasto dei boschi e dei pascoli percorsi dal fuoco e questo permetterà di poter censire, di essere in grado di censire i terreni interessati da incendi per poi apporvi i vincoli previsti da una Legge Regionale del 2000, conosciuta come legge quadro in materia di incendi boschivi. Questa delibera era già stata oggetto prima della sua adozione di un passaggio in seconda commissione. Superata l'adozione si è provveduto ad un periodo di giacenza per le osservazioni, non ne è pervenuta alcuna e la seconda commissione nella seduta di ieri non ha fatto altro che prendere atto che la delibera andrà in approvazione oggi senza alcuna variazione. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie collega Bartarelli. Non ci sono interventi, colleghi, su questa delibera. Conseguentemente si pone in votazione. Bene, prego colleghi è aperta la votazione. Chiusa la votazione. Presenti al voto 26, astenuti 1, votanti 25, favorevoli 25, contrari zero. La delibera è approvata.

Per questa, colleghi, necessità il voto di immediata eseguibilità. Ancora un attimo. Prego, è aperta la votazione per l'immediata eseguibilità. Chiusa la votazione. Presenti al voto 26, astenuti 1, votanti 25, favorevoli 25, contrari zero, anche l'immediata eseguibilità è approvata. >>

Argomento N. 4

OGGETTO: Impianto di distribuzione carburanti di proprietà superficiaria alla Metano Scandicci S.r.l - Autorizzazione alla proroga del diritto di superficie.

Parla il Presidente Merlotti:

<< I lavori adesso proseguono con il Punto n. 4 relativamente all'impianto di distribuzione carburanti, autorizzazione alla proroga del diritto di superficie.

Bene, colleghi, se non ci sono interventi si pone in votazione. Bene, si pone in votazione il Punto n. 4. Prego collega. >>

Parla il Consigliere Batistini (PDL):

<< La delibera al Punto n. 4, come Vice Presidente ho presieduto la prima commissione dell'altro giorno e questa delibera, molto semplicemente, va a ratificare praticamente quello che già era un terreno in zona Borgo ai Fossi che era da venti anni in concessione gratuita per quanto riguarda la Metano Scandicci S.r.l. Adesso, praticamente, verrà rinnovata questa convenzione, per cui per altri dieci anni al prezzo di 10 mila Euro all'anno questo terreno sarà dato in concessione gratuita dal Comune di Scandicci alla Metano S.r.l Scandicci. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie, collega Batistini. Se non ci sono altri interventi, colleghi, si pone in votazione. Bene, colleghi è aperta la votazione.

Grazie consigliere Pieraccioli, sfili la tessera. Grazie. Collega Stilo, deve votare. Se lo desidera fare. Chiusa la votazione. Presenti al voto 26, astenuti 2, votanti 24, favorevoli 17, contrari 7. La delibera è approvata.

Anche per questa necessita l'immediata eseguibilità. Un attimo, colleghi.

Prego, colleghi, è aperta al votazione per l'immediata eseguibilità. Chiusa la votazione. Non partecipano 3, presenti al voto 23, astenuti 2, votanti 21, favorevoli 17, contrari 4. Anche l'immediata eseguibilità è approvata. >>

Argomento N. 5

OGGETTO: Associazione Castello dell'Acciaio. Scioglimento e liquidazione.

Parla il Presidente Merlotti:

<< I lavori proseguono con il punto n. 5 - Associazione Castello dell'Acciaio - Scioglimento e liquidazione.

Prego collega Batistini. >>

Parla il Consigliere Batistini (PDL):

<< L'Associazione Castello dell'Acciaio, che era in funzione praticamente dal 2002, adesso si va a sciogliere praticamente con l'approvazione eventuale di questa delibera tale associazione. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie collega Batistini. Colleghi, se non ci sono interventi su questo si procede con la votazione. Quindi, si mette in votazione la delibera al Punto n. 5. E' aperta la votazione, prego.

Chiusa la votazione. Presenti al voto 26, astenuti 7, votanti 19, favorevoli 18, contrari 1. E' approvata la delibera.

Anche per questa ora tra un attimo si procederà all'immediata eseguibilità. E' aperta la votazione, colleghi. Prego. Consigliere Stilo, non vota? Chiusa la votazione. Non partecipano 7, presenti al voto 19, astenuti zero, votanti 19, favorevoli 18, contrari 1. Anche l'immediata eseguibilità è approvata. >>

*** DISCUSSIONE CONGIUNTA PER OMOGENEITA' DI ARGOMENTO DEI PUNTI ISCRITTI AI NN. 6, 7, 8 E 9 DELL'ODIERNO ORDINE DEL GIORNO. AVENTI AD OGGETTO ACQUISIZIONI GRATUITE DI AREE.**

Parla il Presidente Merlotti:

<< I lavori adesso, colleghi, proseguono con i punti all'ordine del giorno n. 6, 7, 8 e 9 che per accordo preso in Conferenza dei Capigruppo si discuteranno congiuntamente salvo poi effettuare le votazioni separatamente.

Prego Assessore Giorgi per l'illustrazione. >>

Parla l'Assessore Giorgi:

<< Sì, grazie Presidente. Si tratta di quattro delibere finalizzate all'acquisizione a titolo gratuito da parte dell'amministrazione comunale di aree e di opere di urbanizzazione seguenti diciamo sia opere di urbanizzazione. Due interventi produttivi, uno in Via degli Stagnacci, ora Via Caduti di Nassirya. L'altra in Via delle Nazioni Unite, zona fagiolone tanto per intenderci e due invece interventi di natura residenziale uno in via Sant'Antonio e l'altro in Via dei Cini. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Assessore Giorgi. Colleghi, se ci sono interventi su queste delibere, altrimenti si procede con la votazione. Bene, colleghi, allora si mette in votazione la delibera al Punto n. 6

Argomento N. 6

OGGETTO: Acquisizione gratuita delle aree e delle relative opere di urbanizzazione realizzate, di proprietà della Società Policos SPA - Via Caduti di Nassirya.

Un attimo, colleghi, perché il lavoro dal punto di vista tecnico necessità di qualche minuto. Allora, questa che si vota adesso è la n. 6. Prego, colleghi, è aperta la votazione. Chiusa la votazione. Presenti al voto 27, astenuti 1, votanti 26, favorevoli 26, contrari zero. E' approvata la delibera.

Tra un attimo voteremo l'immediata eseguibilità. Prego, colleghi, è aperta la votazione per l'immediata eseguibilità. Prego Consigliera Zolfanelli, Consigliera Bagni, grazie.

Prego, chiusa la votazione. Non partecipano 1, presenti al voto 27, astenuti zero, votanti 27, favorevoli 27, contrari zero, anche l'immediata eseguibilità è approvata.

Adesso si procede con la votazione del Punto n. 7 tra un attimo.

Argomento N. 7

OGGETTO: Acquisizione gratuita delle are e delle relative opere di urbanizzazione realizzate, di proprietà del Dr. Roberto Tilli - Lottizzazione Via S. Antonio.

Prego, colleghi, è aperta la votazione del Punto n. 7. Consigliere Mucè per cortesia, grazie.

Chiusa la votazione. Presenti al voto 28, astenuti 1, votanti 27, favorevoli 27, contrari zero. Approvata.

Tra un attimo si voterà l'immediata eseguibilità per questa. Prego, è aperta la votazione. Chiusa la votazione. Non partecipano 1, presenti al voto 27, astenuti zero, votanti 27, favorevoli 27, contrari zero. L'immediata eseguibilità è approvata.

Si prosegue con la delibera al Punto n. 8.

Argomento N. 8

OGGETTO: Acquisizione gratuita delle aree sistemate a parcheggio e verde pubblico di proprietà della Rorandelli Costruzioni SPA - Via delle Nazioni Unite.

Tra un attimo, bene colleghi è aperta la votazione. Consigliera Pinzauti, grazie. Chiusa la votazione. Presenti al voto 28, astenuti 1, votanti 27, favorevoli 27, contrari zero. La delibera è approvata.

Tra un attimo si procederà alla votazione dell'immediata eseguibilità.

Bene, è aperta la votazione per l'immediata eseguibilità. Prego. Chiusa la votazione. Non partecipano 1, presenti al voto 27, astenuti zero, votanti 27, favorevoli 27, contrari zero, anche l'immediata eseguibilità è approvata.

Adesso si procede con la votazione del Punto n. 9.

Argomento N. 9

OGGETTO: Acquisizione gratuita di area destinata a marciapiede di uso pubblico su Via dei Cini.

Prego colleghi, è aperta la votazione. Chiusa la votazione. Presenti al voto 28, astenuti 1, votanti 27, favorevoli 27, contrari zero, approvata.

Anche per questa si procederà con l'immediata eseguibilità. E' aperta la votazione. Prego colleghi.

Chiusa la votazione. Non partecipano 1, presenti al voto 27, astenuti zero, votanti 27, favorevoli 27, contrari zero. Anche l'immediata eseguibilità per questa delibera è approvata.>>

Argomento N. 10

OGGETTO: Mozione presentata dai gruppi PDL e UDC su: Sentenza della Corte Europea di Strasburgo sul crocifisso nei luoghi pubblici.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Adesso, tra un attimo, colleghi i lavori proseguono con gli ordini del giorno. Prima però vorrei comprendere, se è il caso con i capigruppo, successivamente di prendere atto di questa situazione: noi all'inizio abbiamo deciso, su decisione unanime assunta dai capigruppo su proposta della collega Mugnaini di devolvere un gettone di presenza per quanto riguarda diciamo gli interventi di prima necessità per il terremoto ad Haiti. Siccome abbiamo deciso di sospendere l'erogazione dei gettoni per i prossimi mesi fino diciamo all'addivenire dei pareri tecnici, l'interpretazione del Ministero e dell'ANCI, io chiedo a voi tutti se posso assumere l'iniziativa insieme ai capigruppo nei prossimi giorni per decidere la modalità di raccolta di un contributo da destinare come Consiglio Comunale, che decideremo insieme, ad una associazione presente sul territorio come ricordavo all'inizio. Un contributo chiaramente che a questo punto lascio alla vostra libertà. Eventualmente invito i capigruppo, in particolare Lanini per il Partito Democratico e Marcheschi o il collega Stilo, che spesso ne fa facente funzioni in mancanza di MArcheschi, nei confronti dei propri colleghi di capire come attivarsi per questo contributo. Ritengo che anche se ciò avvenisse tra qualche mese, se le necessità sono talmente tante che non succederebbe chissà che cosa per noi, ma ritengo anche che di fronte a ciò che è accaduto, di fronte, alla mobilitazione della città e l'amministrazione, anche il Consiglio Comunale debba attivarsi rapidamente con un proprio intervento ed un contributo su questo. Quindi, se i capigruppo sono d'accordo ne possiamo riparlare anche la prossima settimana o alla prossima conferenza dei capigruppo che potremmo convocare appositamente. C'è nulla in contrario a questo metodo? Bene, colleghi, allora i lavori proseguono con il Punto n. 10 all'ordine del giorno. La mozione presentata dai Gruppi PDL e UDC sulla sentenza della Corte Europea di Strasburgo sul crocifisso nei luoghi pubblici.

Chiedo ai presentatori se intendono discuterla anche in assenza del Sindaco, che sarebbe il referente di Giunta che dovrebbe rispondere perché ne avete tutta la possibilità, ne abbiamo tutta la possibilità di discutere su questo argomento. Prego collega Martini. >>

Parla il Consigliere Martini (PDL):

<< Sì, grazie Presidente. Allora, in accordo con il collega Baccani aspetteremo volentieri la presenza anche del Sindaco. Va bene, sì, sì non ci sono problemi. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Quindi, colleghi, su richiesta dei presentatori si sospende momentaneamente questo punto, si prosegue con gli altri in attesa che il Sindaco arrivi, in quanto i presentatori gradiscono la presenza appunto del referente di Giunta cioè del Sindaco. >>

Argomento N. 11

OGGETTO: Mozione del Gruppo PDL su: Provvedimenti a sostegno delle donne in gravidanza e delle famiglie con prole neonatale.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Quindi, colleghi, i lavori proseguono con il Punto n. 11, la mozione del Gruppo PDL su provvedimenti a sostegno delle donne in gravidanza e delle famiglie con prole neonatale. Un attimo, collega Marranci, un attimo.

Informo il Consiglio che il presentatori hanno presentato una mozione leggermente diversa rispetto a quella che avete avuto e quindi viene consegnata intanto ai capigruppo per vostra opportuna conoscenza. Prego Consigliere Marranci. >>

Parla il Consigliere Marranci (PDL):

<< Allora, grazie Presidente. Sarò estremamente sintetico visto che la mozione è già di per sé molto particolareggiata. Con questa mozione si chiede la creazione di appositi spazi di parcheggio per le gestanti e per le neomamme. Questi spazi non possono essere riservati per legge perché l'attuale Codice della Strada non lo consente. E quindi si lascia alla sensibilità dei cittadini il rispetto di tale normativa.

Anche lo studio della segnaletica da apporre su detti parcheggi è demandata agli uffici competenti. Questi parcheggi, detti parcheggi rosa, esistono già in vari Comuni Italiani tra i quali Bologna, Parma, Siracusa, Cantù, Barletta, Lugo, Sesto. Mi auguro che ove la mozione venga...>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Colleghi, per cortesia, invito tutti a fare un po' più di silenzio per comprendere meglio gli interventi, per cortesia. Grazie. Prego collega Marranci, prosegua. >>

Parla il Consigliere Marranci (PDL):

<< Grazie. Mi auguro, ove la mozione venga approvata, questa divenga operativa. Sarebbe un segno di civiltà che contraddistinguerebbe il Comune di Scandicci. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie collega Marranci. Prego, collega Pieraccioli. >>

Parla il Consigliere Pieraccioli (IDV):

<< Buonasera a tutti. Grazie Presidente. Che dire sui parcheggi rosa? Noi, come dice la mozione a sostegno delle donne in gravidanza e delle famiglie...>>.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Consigliere Pieraccioli, può avvicinare il microfono, per cortesia? Grazie. >>

Parla il Consigliere Pieraccioli (IDV):

<< E delle famiglie con prole neonatale, come Italia dei Valori l'avevamo già proposto all'Assessore Borgi, dando anche un suggerimento con relativo prospetto di domanda a chi ne facesse richiesta. Ne ho qui una copia. Devo dire che molto sollecitamente l'Assessore ci aveva risposto negativamente. Al Consigliere Marranci, che in commissione ne parlò, gli avevamo detto che avevamo fatto già una interrogazione e se voleva vedere la risposta dell'Assessore eravamo disponibili. Si vede che il Consigliere Marranci la voleva direttamente dall'Assessore. Vediamo se nel frattempo è cambiato qualcosa. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Consigliere Pieraccioli. Prego Consigliere Bagni.>>

Parla il Consigliere Bagni (PD):

<< Grazie signor Presidente. Allora, il Gruppo del PD è d'accordo sulla mozione presentata dal gruppo PDL anche perché non possiamo che essere favorevoli visto l'argomento trattato. Dobbiamo dire però che crediamo fermamente nelle pari opportunità anche per questioni molto più importanti o rilevanti o per problemi più leggeri ma di facile attuazione. Si parla nell'oggetto, si parlava di donne in gravidanza. Siamo d'accordo di dire in evidente stato di gravidanza, fermo restando che tale stato non deve essere considerato una malattia, ma una forza in più ed un valore aggiunto per la donna. Parliamo poi di donne in gravidanza e di famiglie, cioè di automobilisti perché questa condizione può riguardare i nonni, le baby sitter od altre persone che portano i bambini a bordo. E quindi non parliamo assolutamente di parcheggi rosa. Diciamo soprattutto per il fatto che sono mamma di tre bambini che non facciamo questi parcheggi perché le donne in gravidanza hanno

difficoltà a spostarsi a piedi o per manovre di parcheggio difficoltose, perché se in gravidanza a rischio o con problemi non possono certo guidare l'auto, ma vengono accompagnate. Quindi diventano passeggere e non automobiliste. Purtroppo sapendo che il Codice della Strada non prevede sanzioni a chi occupa eventualmente tale posto, tutto ciò sarà di difficile attuazione. Ricordo che il 5 settembre del 2006 Forza Italia presentò un ordine del giorno sui pass per donne in gravidanza, che venivano chiamate concittadine nostre interessate dall'arrivo della cicogna per l'esenzione del pagamento dei parcheggi. Tale ordine del giorno ebbe esito respinto.

Comunque siamo favorevoli a questa mozione perché soprattutto bisogna cercare di ricreare un senso civico e rispetto dell'altro fra i cittadini, che purtroppo è venuto a mancare sempre di più. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Consigliera Bagni. Prego Consigliere Stilo. >>

Parla il Consigliere Stilo (PDL):

<< Mah, innanzitutto ringrazio la Consigliera Bagni perché per quanto meno, per quanto riguarda la sveglia, l'orologio sono stato prima io, tu sei stato prima te noi l'abbiamo proposta, furbescamente il Consigliere Marranci ha fatto un atto del genere, quanto meno è un atto di verità. Forza Italia aveva già approntato il problema nel 2006, altri l'avevano affrontato prima. Ed il problema ha coinvolto tanti comuni della Toscana: il Comune di Pontedera era già in vigore, il Comune di Lastra a Signa all'unanimità questa legislatura lo ha fatto. Quindi, come si vede in tempi non sospetti prima che l'Italia dei Valori e il partito nascesse era già stato fatto. Quindi, non c'è bisogno di spolverare atteggiamenti manichei ecc. L'abbiamo fatto. L'abbiamo riproposta. E' stata riproposta in termini più appropriati e ci fa piacere che qualcuno, specialmente il gruppo di maggioranza, che ha dato anche un contributo anche alla semplificazione dell'atto, abbia colto lo spirito e si ponga fine ad un problema che ci siamo posti più volte con coscienza, con serenità, con equilibrio e con saggezza e pertanto credo, faccio già una dichiarazione di voto, è scontato che il nostro voto sarà favorevole. Mi interessava fare questa puntualizzazione perché non si tratta quando si viene in Consiglio di fare i furbi o di essere bischeri, non c'è né furbi e né bischeri. C'è una prassi, c'è il regolamento, gli atti si presentano in un determinato modo. Noi l'abbiamo presentato, abbiamo fatto una (parola non comprensibile) punto e basta. Quindi, certe sfumature credo siano inutili farle nascere. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Consigliere Stilo. Colleghi, se non ci sono altri interventi io darei la parola, allora diamo prima la parola all'Assessore Borgi e poi le dichiarazioni di voto. Assessore...no, avevo capito, mi scusi Assessore. Avevo capito che voleva intervenire. Prego, la parola all'Assessore Borgi. >>

Parla l'Assessore Borgi:

<< Mah, non sono entusiasta di questa mozione e il Consigliere Pieraccioli lo sa perché la risposta che non era insensibile alla sua domanda dell'altra volta, ma era più oggettiva che insensibile. Ritengo che come alcuni Consiglieri in vari comuni, e chi ha un po' di dimestichezza, e vedo che tanti di voi navigano su Internet, vadano a cercarselo. Consiglieri di Forza Italia che vogliono opporsi ai Consiglieri del PD in dei Comuni o viceversa che si dicono, si rispondono in modo completamente diverso a seconda di come sono posizionati contro o a favore di chi ha proposto questa iniziativa. Quindi, se il Consiglio Comunale ritiene che questa sia una cosa che sia opportuno fare anche nel nostro territorio, facciamola, la studieremo. Tenete conto che il Comune di Roma ha speso all'incirca 400 Euro per ogni posto alla fine. Questo giochino costa queste cifre qui. Per cui, quando andremo poi a realizzarlo ricordatevi che questa proposta, che il Consiglio Comunale ha fatto oggi, sarà acquistata per 400 per il numero dei posti che noi pensiamo o penseremo, studieremo di individuare nel nostro territorio ricordando sempre la grande complessità con la quale questa cosa può essere regolata perché è talmente vasto e largo la possibilità che uno vada a mettere la macchina in uno di questi posti perché i bambini mi sembra non avendo visto la versione corretta, se non era, mi sembra che non ci sia specificato per esempio gli anni che devono avere questi bambini. Per cui, fino a quanti anni sono bambini piccoli? Quindi, il nonno con i bambini piccoli, il babbo con i bambini piccoli, la mamma, il babbo nuovo la mamma nuova perché ora c'è anche questa complessità che i bambini hanno più babbi e più mamme. Quindi, mi sembra che non sia una cosa prioritaria secondo me per la nostra amministrazione viste queste situazioni. Però, se il Consiglio Comunale dà queste indicazioni, studieremo un piano e ve lo faremo conoscere appena è pronto. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Assessore Borgi. Per dichiarazione di voto Consigliere Oriolo. >>

Parla il Consigliere Oriolo (PD):

<< Sono favorevole. Dovrei fare una dichiarazione di voto in antitesi a quello che è venuto fuori, però non me la sento perché non vorrei mettere il cappello sopra a niente, però vorrei dire che nella precedente legislatura la Margherita,

con il Consigliere Ballo, presentò una analoga e anche nel gesto mi sembra quasi simile, ora non ho controllato i due testi, quindi mi scuso con i presentatori, però quasi simile non so ora materialmente il testo non me lo ricordo esattamente, ma lo spirito era questo di istituire questi che chiamiamoli parcheggi rosa, chiamiamoli con un altro nome, ecc, ecc. Quindi, io mi chiedo essendoci già una mozione votata nella precedente legislatura questa è decaduta rispetto a questa di oggi? Finita la legislatura precedente sono decadute, oppure ha anche una vigenza quella precedente? E' una bella domanda. E' una bella domanda perché se avesse ancora una vigenza io credo che sarebbe inutile rivoltarla. Se poi è decaduta perché è finita la legislatura e non è stato fatto, allora rivotiamola. Però io lo pongo per una esigenza di chiarezza anche al Consiglio Comunale perché questa sensibilità voglio dire c'era già in alcune forze politiche e poi mi pare che fu votata anche all'unanimità anche nella precedente legislatura. Quindi, si tratterebbe soltanto di verificare questo punto qui, se è decaduta quella precedente e non essendoci costanza di continuità di legislatura o meno. Lo so che può diventare un falso problema, ora io non ne faccio una questione di principio, però lo volevo soltanto perché voglio dire questa sensibilità c'era stata. Poi è ovvio che noi chiediamo all'Assessore, io chiedo all'Assessore penso di poterlo chiedere a nome anche di tutto il gruppo che si tratterà di capire, fatto un piano, quale è la tempistica, bisognerà misurarsi anche con i costi ovviamente. Questa mi pare normale insomma. Quindi, lavoriamo sul problema convinti che tutti quanti qui dentro abbiamo questa sensibilità per questo tipo di problematica. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Consigliere Oriolo. Prego Consigliere Marranci per dichiarazione di voto. >>

Parla il Consigliere Marranci (PDL):

<< Io volevo soltanto precisare che il Consigliere Ballo ha presentato una mozione analoga dieci anni fa. Ora, tutto sommato...no, ho parlato con lui, me l'ha detto lui quindi ne sono sicuro perché me l'ha detto lui. Quindi, dico, io concludo dicendo che mi auguro che questa mozione sia messa in pratica. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, colleghi, se non ci sono altri interventi si pone in votazione il Punto n. 11. Un attimo. E' possibile sfilare la scheda del Consigliere Cresti se non è in aula? Non lo vedo. Ah, mi scusi. Consigliere Cresti c'è da votare. Siamo in votazione.

Chiusa la votazione. Presenti al voto 30, astenuti 1, votanti 29, favorevoli 29, contrari zero la mozione è approvata. >>

Argomento N. 10

OGGETTO: Mozione presentata dai gruppi PDL e UDC su: Sentenza della Corte Europea di Strasburgo sul crocifisso nei luoghi pubblici.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Adesso, colleghi, come deciso poc'anzi si affronta il punto all'ordine del giorno n. 10, e quindi la mozione presentata dal Gruppo della PDL e dell'UDC sulla sentenza della Corte Europea di Strasburgo sul crocifisso nei luoghi pubblici. Prego, collega Martini. >>

Parla il Consigliere Martini (PDL):

<< Sì, grazie signor Presidente. Allora, i giudici...>>.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Colleghi, per cortesia, vi prego di porre attenzione. Grazie. Prego collega Martini. >>

Parla il Consigliere Martini (PDL):

<< Sì, grazie. I giudici della Corte Europea di Strasburgo dicono che il crocifisso nelle aule costituisce una violazione del diritto dei genitori ad educare i figli secondo le loro convinzioni e una violazione alla libertà di religione degli alunni. Ebbene, sulla base di questo credo che questi giudici dovranno intraprendere fin da subito un enorme piano di eliminazione e di demolizione in quanto...non si capisce? In quanto dovranno da subito far cancellare..Ci siamo, Presidente? >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Sì. Grazie. Perché sentivo un po' di frastuono e volevo capire. Perché invito davvero per cortesia a porre attenzione, ma soprattutto a fare silenzio per permettere a chi deve parlare, su temi anche importanti e delicati, di poter effettuare compiutamente il proprio ragionamento nella, come dire, correttezza dell'aula. Grazie. Prego collega Martini. >>

Parla il Consigliere Martini (PDL):

<< Io poi volevo chiedere anche la cortesia, visto che abbiamo aspettato il Sindaco, mi faceva piacere che anche lui ci fosse. Allora, come stavo dicendo, credo che questi giudici dovrebbero intraprendere fin da subito un enorme

piano di eliminazione e di demolizione diverse cose. Dovrebbero innanzitutto far cancellare le feste scolastiche di Natale e di Pasqua, perché violerebbero la libertà religiosa; dovrebbero esigere la cancellazione dagli stessi programmi scolastici di gran parte della storia dell'arte e dell'architettura, dell'architettura e della storia, oltretutto della musica classica e della filosofia. Dovrebbero poi disporre un enorme piano di demolizione perché certamente il Duomo di Firenze e quello di Milano non potrebbero restare in piedi, ma andrebbero abbattuti. Tutta la nostra cultura è intrisa di Cristianesimo. La stessa parola Italia in lingua ebraica significa isola della rugiada divina eppure lo stesso inno italiano fa dei riferimenti a Dio. Vogliamo cancellare quindi anche tutto questo? Io credo che tutto ciò sia assurdo e mi piacerebbe se bastasse il taciarlo come tale per allontanare questo pericolo che purtroppo è un pericolo che stiamo realmente correndo in quanto tutti i giorni ci sono tanti campanelli di allarme che ce lo ricordano e che non possiamo più non ascoltare. Come, ad esempio, quell'insegnante di quella scuola elementare di Cremona che per non offendere la sensibilità di alcuni bambini di diversa nazionalità aveva ben pensato di cambiare il nome del Natale, della festa del Natale in Festa delle Luci. Beh, questo francamente è quanto mai assurdo. Un precedente tentativo di cancellare il simbolo del crocifisso si era avuto già negli anni ottanta e in quel periodo era stata una scrittrice ebrea, Natalia Ghinsbourgh, che nel suo articolo si era dicitamente distinta sopra a tutti e così aveva scritto: il crocifisso non genera nessuna discriminazione, tace. E' l'immagine della rivoluzione cristiana che ha sparso per il mondo l'idea dell'uguaglianza fra gli uomini fino allora assente. La rivoluzione cristiana ha cambiato il mondo. Vogliamo forse negare che ha cambiato il mondo? Dicono che da un crocifisso appeso al muro in classe possono sentirsi offesi gli scolari ebrei. Perché mai dovrebbero sentirsi offesi gli ebrei. Cristo non era forse ebreo ed un perseguitato? E non è forse morto nel martirio come è accaduto a milioni di ebrei nei lager. Il crocifisso è il segno del dolore umano. E proseguiva la stessa Ghinsbourg: non conosco altri segni che diano con tanta forza il senso del nostro umano destino. Il crocifisso fa parte della storia del mondo. Prima di Cristo nessuno aveva mai detto che gli uomini sono uguali e fratelli tutti, ricchi e poveri, credenti e non credenti, ebrei e non ebrei, e neri e bianchi e nessuno prima di lui aveva detto che nel centro della nostra esistenza dobbiamo situare la solidarietà fra gli uomini. A me sembra un bene che i ragazzi, i bambini lo sappiano fin dai banchi della scuola.

Mi sembrava bello insomma ed importante richiamare questo articolo. Io credo effettivamente che il crocifisso faccia parte della storia del mondo e spero che quei giudici lo comprendano. Noi faremo di tutto per farglielo capire. Chiediamo quindi con la mozione, che abbiamo presentato io e il consigliere Baccani, che questo Consiglio Comunale riconfermi nel rispetto dell'indiscutibile laicità dello Stato che il crocifisso nei luoghi pubblici è un simbolo della cultura, dell'identità, della tradizione della nostra nazione fondata

su valori di uguaglianza, libertà, tolleranza e rappresenta, come riporto dal dispositivo della sentenza del Consiglio di Stato, uno dei valori laici della Costituzione italiana e un valore della vita civile. E vorremmo che il Sindaco si impegnasse ad effettuare una verifica nei luoghi istituzionali e scolastici per accertare se l'affissione del crocifisso avviene regolarmente. E vorremmo pure che il Consiglio Comunale tutto si impegnasse a trasmettere il presente documento a tutti gli organi istituzionali dell'Europa. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Collega Martini. Prego, collega Pieraccioli. >>

Parla il Consigliere Pieraccioli (IDV):

<< Noi, come Italia dei Valori, non siamo curiosi e né appassionati di sapere la decisione che il Consiglio Comunale prenderà stasera. Diciamo che non ci appassiona più di tanto la questione crocifisso nelle scuole sì o no. La vediamo più come una tradizione che ci portiamo dietro fin da bambini. Certamente non ci uniremmo mai agli organizzatori di nuove crociate di caccia all'infedele, anche se noi pensiamo che i lavori del Consiglio Comunale dovrebbero essere rivolti a ben altri problemi che ogni giorno i nostri concittadini devono affrontare, tipo lavoro, disagi familiari e sociali. Però una riflessione ce la poniamo e ve la poniamo: è concepibile il simbolo di una religione nei luoghi dello Stato, che è laico? E' concepibile l'insegnamento scolastico di una sola religione con docenti scelti dai vescovi e non attraverso un regolare concorso? Sarà perché siamo più cristiani degli altri io mi chiedo e vi chiedo. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie, Consigliere Pieraccioli. Prego, Consigliere Gheri. >>

Parla il Consigliere Gheri G. (VAP):

<< Grazie Presidente. Io volevo ritornare un attimo indietro su quello che si è parlato prima. Io sento parlare che qualcuno non è interessato, soprattutto il Consigliere Pieraccioli, al crocifisso e cose varie. Io sono pochi mesi che sono qua, ma delle volte mi vergogno di far parte di questo Consiglio perché addirittura quello che è successo prima che qualcuno perché si mette a fare la gara a chi ha presentato prima una cosa e l'altra e non accetta di votare su un problema che riguarda i cittadini. Qui non siamo a fare gli esaltati, i megalomani a dire noi siamo i primi, i sono stato il primo a presentare la mozione. Qui siamo a fare gli interessi dei cittadini. Sicché le cose personali, l'apparizione, quello di voler apparire, volere dimostrare di essere i primi

bisognerebbe lasciarlo a casa. Noi siamo stati votati dai cittadini per pensare ai loro problemi, non ai problemi personali. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Prego, per fatto personale due minuti. Prego Consigliere Pieraccioli. >>

Parla il Consigliere Pieraccioli (IDV):

<< Al Consigliere Gheri: noi siamo proprio per risolvere i problemi dei cittadini. Non penso che il crocifisso nelle scuole sia un problema per i cittadini. Detto questo, poi il precedente problema dei parcheggi rosa, io mi sono astenuto proprio per un fatto diciamo non personale, ma per un fatto se a me dà una risposta l'Assessore per me è segno che non si può fare. Se ora l'Assessore cambia idea mi sta bene. Però io rimango a quello che mi ha detto l'Assessore prima che non si poteva fare. Questo è tanto. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, colleghi, ci sono altri interventi? Prego collega Lanini. >>

Parla il Consigliere Lanini:

<< Grazie presidente, grazie colleghi. Cari colleghi, io credo, noi crediamo che in un clima politico che ha esacerbato ogni discussione portando le parti contrapposte a veri e propri scontri, anche la discussione sui temi che riguardano gli argomenti più delicati come la fede, le nuove frontiere della medicina, le scelte che ognuno di noi è chiamato a fare nei momenti più difficili della sua vita e l'intervento che lo Stato deve avere in queste scelte si è reso più difficile. Questa difficoltà è stata spesso creata ad arte con manifestazioni, dichiarazioni od atti politici il cui unico scopo è quello di strumentalizzazioni politiche ed ha impedito una discussione pacata, serena sui temi. Temi sui quali abbiamo ancora tutto da capire e sui quali da parte di tutti sarebbe necessario iniziare il confronto abbandonando molti dei pregiudizi che abbiamo.

Noi crediamo che queste discussioni meritino molta più attenzione di quella che stanno avendo nelle aule del nostro Parlamento e criticiamo i politici che cercano di cavalcare posizioni strumentali per ottenerne vantaggi elettorali. Purtroppo oggi siamo costretti a constatare che anche a Scandicci, nonostante le buone intenzioni e l'impegno di tutti, compresa quella del Capogruppo Marcheschi, che è intervenuto sulla stampa qualche settimana fa, nonostante dicevo questo impegno a parlare di temi che riguardano la nostra città, vengano messe in discussione mozioni come questa. Documenti come quelli

che voi ci chiedete di votare non contribuiscono a creare quel clima di confronto che invece auspichiamo nemmeno nella nostra città.

Questo Consiglio ha il compito di indirizzare gli atti di questa amministrazione, non spetta a noi stabilire con le mozioni di indirizzo se sia giusta o meno la presenza del simbolo del cristianesimo negli edifici pubblici. Così come non spetta a noi giudicare la sentenza di una corte. A garantire questo confronto c'è la Costituzione e ci sono le leggi dello Stato Italiano. Mentre per le valutazioni politiche ci sono i confronti, gli approfondimenti e il dibattito parlamentare, quando viene concesso di farlo. Non ci sono sicuramente le prese di posizione che non lasciano trasparire da parte di alcuni alcun dubbio. Ma c'è sicuramente una cosa che spetta a noi ribadire: la indisponibilità di quest'aula ad accettare le strumentalizzazioni di temi così complessi. E' per questo motivo che voteremo tutti quanti compattamente contro questa mozione. Ma non vogliamo naturalmente mettere la testa sotto la sabbia e negare l'evidenza che una discussione su questi temi sia in atto nel paese, nella nostra società. Vorrei quindi proporre all'assemblea un testo alternativo che possa superare quell'impostazione ideologica e strumentale, che abbiamo percepito nella mozione dei Consiglieri Baccani e Martini. Una mozione che possa permettere di contribuire a ricreare il dialogo politico ed il clima di confronto che è auspicabile anche in quest'aula. Un testo che giudico equilibrato e che pur ribadendo la laicità del nostro Stato Repubblicano, riconosce valori che il crocifisso ha nella nostra società. Un valore storico e culturale per tutti i cittadini italiani ed un valore di fede per i cristiani. Un testo che stigmatizza quella strumentalizzazione della quale si sono resi protagonisti i nostri politici nazionali di Centro Destra e talvolta anche di Centro Sinistra e che qualcuno oggi cerca di riproporre in quest'aula. Se siete d'accordo vorrei leggere il testo alternativo che proponiamo di mettere in discussione.

IL CONSIGLIO COMUNALE DI SCANDICCI

PRESO ATTO del verdetto emesso dalla Corte Europea dei Diritti dell'Uomo di Strasburgo.

CONVINTO della necessità che nel Consiglio Comunale si debba cercare di evitare pronunciamenti puramente ideologici su questioni di dimensione nazionale, spesso poco funzionali al livello amministrativo comunale.

VALUTATO che spetti ai credenti il compito di dare il significato ultimo e profondo che per la fede il crocifisso ispira loro.

VALUTATO CHE spetti alla società civile nel suo complesso riconoscere nel crocifisso un simbolo che rappresenta la tradizione storica e culturale dell'Italia, confluita nella nostra Costituzione Repubblicana.

IL CONSIGLIO COMUNALE DI SCANDICCI

RITIENE

opportuno invitare ad evitare strumentalizzazioni politiche della sentenza della Corte Europea.

RIBADIRE che secondo la nostra Costituzione a tutti i cittadini vengono garantite condizioni di serena e democratica convivenza nel pieno rispetto delle fedi e delle culture di cui ciascuno è portatore e sostenitore.

RICONFERMARE nel rispetto della indiscutibile laicità dello Stato che la presenza del crocifisso nei luoghi pubblici, prevista dall'attuale legislazione italiana, più volte anche sancita dai pronunciamenti dei competenti organi giudiziari, ivi compresa la stessa Corte Costituzionale, non possa essere ritenuta offensiva per nessuno, bensì debba essere considerata un richiamo a valori quali l'uguaglianza, la libertà e la tolleranza che sono fra i fondamenti della nostra società e della nostra Costituzione.

Io spero che su questo testo ci sia un atteggiamento di disponibilità da parte di tutti i consiglieri che si sono sentiti strumentalizzati da questa mozione compresi i colleghi dello stesso chiarimento del presentatore Alessandro Martini. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Collega Lanini, questo testo se lo fa pervenire alla Presidenza. Se ho capito bene è un testo che è presentato anche, oltre che dal Partito Democratico anche da...Ah, okay. Allora, prego Consigliere Porfido. Prego, collega Porfido. Prego. >>

Parla il Consigliere Porfido (PS):

<< No, anche no Presidente. Solo dal Gruppo del Partito Democratico questo documento perché io non ne ho avuto notizia, non ne ho notizia. L'ho letto adesso, quindi non per polemica, ma è così. Non sapevo che il gruppo del Partito Democratico avesse preparato o volesse preparare una mozione alternativa. No, ma io lo dico, sono d'accordo con quello che hai scritto. Quindi, no non aveva...va bene, vuol dire allora non ho avuto notizia.

Bene, io volevo dire questo: io non sono d'accordo con la mozione presentata dal Baccani, ma non perché...lo vi dico la verità, io sono un laico, sono un socialista laico che non è che mi dà fastidio nella mia stanza c'è il crocifisso, c'è perché ce l'ho trovato e non mi sono permesso di levarlo per non offendere chi chiaramente in questi valori ci crede. Ma da questo poi a dire in una assemblea, dire al Sindaco di disobbedire ad una direttiva della Corte Europea, che dice il contrario, ad imporre perché in questo caso sarebbe una imposizione di farlo mettere in tutte le scuole, credo che ce ne corre. Io capisco, no io capisco il valore perché in questo momento la chiesa sta facendo passi da gigante in Italia ed è bene così, ma noi bisogna verificare anche questo, bisogna verificare anche questo: cioè i cittadini non sono tutti quanti cattolici. Non è che solo perché uno è cattolico, non è più una religione di Stato, capito? La religione cattolica non è più una religione di Stato. Con la revisione del concordato è stato levato, vi ricordate? Prima per fare il concorso bisognava dichiarare di essere cittadini italiani e di religione cattolica. Quindi, noi con la chiesa tutto sommato abbiamo già dato, abbiamo dato parecchio. Stiamo già dando, stiamo ancora dando. Abbiamo dato l'8 per mille, cioè voglio dire diamo il 10%. Lasciamo stare le cose come stanno. Lasciamo stare le cose come stanno cioè non andiamo a ritirare adesso, disobbediamo qui, facciamo lì. Io credo che la religione ognuno la vive nel proprio intimo, nel proprio io. Non è che mettendo i simboli praticamente si cambia qualcosa. Ecco, io per questo motivo sono contrario al votare questa mozione, anche perché credo che il Sindaco poi proprio non abbia l'autorità di poter imporre delle norme, delle regole all'interno della scuole, che poi non sono previste da parte della legislazione europea. Ecco, questo è il tutto, questo volevo dire. Quindi, io voterò contro, mentre mi asterrò alla mozione presentata dal gruppo del Partito Democratico. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Prego, collega Baccani. >>

Parla il Consigliere Baccani (UDC):

<< Io per certi aspetti sono un po' meravigliato, ma anche nel senso positivo per certi aspetti dico. Perché di fatto è vero fino ad un certo punto quello che viene detto: il Consiglio Comunale, che c'entra questo? Mah, di fatto, non è così perché bene o male il discorso del crocifisso, di questo apporto al livello diciamo culturale del cristianesimo nella nostra società, voglio dire si riflette su tutti gli ambiti. Ora, perché noi ci abbiamo un pensiero come diceva, ma se noi si pensa un attimo al nostro retroterra al fatto, cioè o bene o male noi siamo radicati in una cultura di questo tipo, no? Può essere ateo quanto uno vuole, il fatto stesso della possibilità forse che noi siamo insieme in modo democratico

e si può parlare di tante cose e come ha detto anche Martini la possibilità che veramente Gesù Cristo ha detto che tutti siamo uguali indistintamente e su anche altre tantissime tematiche ecco sarebbe importante. Cioè io vorrei capire meglio, poter leggere meglio quella che è la proposta di Lanini e vedere insieme. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Stanno già provvedendo a fare le fotocopie per farvi distribuzione a tutti. Consigliere Baccani non la volevo interrompere, ha terminato? >>

Parla il Consigliere Baccani (UDC):

<< No, no cioè...>>.

Parla il Presidente Merlotti:

<< No, no non la volevo interrompere, volevo informarla che stanno facendo le fotocopie per darvene una copia. >>

Parla il Consigliere Baccani (UDC):

<< Cioè già il fatto, secondo me, che abbia proposto mi sembra importante. Vuol dire che forse non è così come si pensa che una mozione di questo tipo sia totalmente scollegata alle problematiche dei cittadini cioè. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Consigliere Lanini ma per una precisazione. Mi aveva chiesto la parola il Consigliere Lanini per una precisazione, prego. >>

Parla il Consigliere Lanini (PD):

<< Grazie Presidente. Soltanto una precisazione collegata all'intervento precedente. Avevo consegnato il testo della mozione al collega Porfido in occasione dello scorso Consiglio Comunale. Comunque, in ogni caso, per quanto mi riguarda se vuole sottoscriverlo oggi non ci sono assolutamente problemi, saremo ben felici di accogliere anche la sua firma sul documento. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Consigliere Oriolo. >>

Parla il Consigliere Oriolo (PD):

<< Intervengo su questo problema che tocca le coscienze di tutti i cittadini, di tutti i politici e rivendico la possibilità di esprimere quello che io sento personalmente su questa problematica. Vorrei partire da un articolo che mi è capitato di leggere su un giornale di giovedì 10 dicembre. Il titolo è questo: chi tocca il crocifisso va in galera. Reato levarlo dagli uffici pubblici. Riassume una proposta di legge presentata che ha come primo firmatario Sergio De Gregorio, presentato dal Gruppo del PDL alla Camera, dove si chiede non soltanto la permanenza del crocifisso nelle aule scolastiche, ma si chiede che esso venga esteso in tutti gli uffici pubblici, negli ospedali, nei porti, nelle stazioni, negli aeroporti, nelle carceri, obbligatorio. Sanzionato di arresto fino a sei mesi o ammenda fino a mille Euro non solo per chi lo rimuova, ma anche il funzionario pubblico che si rifiuterà di esporlo.

E poi continua nelle motivazioni: c'è uno scontro di civiltà ed ognuno deve dire da che parte sta. Noi siamo dalla parte della Chiesa e non ce ne vergognamo. Ora, io mi sono preso la briga, dopo la presentazione di questo ordine del giorno, di andarmi a scaricare da Internet i documenti, il testo integrale della sentenza della Corte. Ebbene, io credo che i toni un po' isterici usati in questo documento, che è stato presentato da due Consiglieri Comunali, quello di provare scandalo e vergogna rispetto ad una sentenza della Corte Europea dei diritti, io francamente non mi sento di trovarla né offensiva e né scandalosa. Ed io inviterei francamente tutti a leggerselo questo testo perché è anche abbastanza, se lo si legge poi si capiscono anche a fondo le motivazioni che hanno spinto la Corte Europea a questo. Qual è il problema? Il problema è che c'è stata una cittadina che ha presentato un ricorso alla Corte Europea, dove chiedeva che venisse tolto il crocifisso dalle aule perché la riteneva una ingerenza incompatibile con la libertà di convinzione e di religione con il diritto dei ragazzi ad una educazione, ad un insegnamento conforme alle loro convinzioni religiose e filosofiche. Questa signora faceva riferimento nella sua, diciamo in questo documento presentato alla Corte Europea ad un pronunciamento della Corte di Cassazione del marzo 2000 che si era pronunciata contro la presenza del crocifisso in un seggio elettorale per le elezioni politiche. Un pronunciamento del 1° marzo del 2000 in effetti aveva tolto il crocifisso da quel seggio elettorale consentendo così lo svolgimento delle elezioni. In seguito al diniego offerto dalla scuola alla richiesta di questa, ci fu un ricorso al TAR del Veneto in cui si faceva presente che il crocifisso in un'aula scolastica non violava i principi della città e i principi di imparzialità. Il TAR del Veneto bocciò questo ricorso e fu presentato un ricorso alla Corte Costituzionale, la quale Corte Costituzionale non si è pronunciata nel merito del ricorso perché la Corte Costituzionale ha sostenuto nel suo giudizio che non era questione da porre alla Corte Costituzionale perché non si trattava di

una legge, ma si trattava di un regolamento adottato dal Governo Italiano nel 1924 e nel 1928. Allora, come nel giudizio che si è svolto alla Corte le esposizioni sostanzialmente erano queste: la madre di questi due bambini, che frequentavano questa scuola media, sostiene che in Italia, secondo lei esiste in Italia una questione religiosa perché facendosi obbligo di esporre il crocifisso nelle aule scolastiche, lo Stato accorda alla religione cattolica una posizione privilegiata che si tradurrebbe in una ingerenza statale nel diritto alla libertà di pensiero, di coscienza e di religione. Perché, secondo la ricorrente, il crocifisso ha una estrema connotazione religiosa, per cui io quando poi mi si dice nel dibattito che si fa su questo, che è una questione soltanto culturale, io francamente sono molto d'accordo con la posizione di questa mamma e poi della Corte dei Diritti dell'Uomo quando afferma che non si tratta di una questione culturale, non si tratta di una questione valoriale, ma si tratta di una questione che ha una connotazione assolutamente di tipo religioso. Ed allora quale è stata la posizione del Governo Italiano all'interno della Corte Europea? Questo mi ha molto sconcertato per la verità perché pensavo che questi avvocati, che lo Stato Italiano aveva mandato per difendere questo tipo di posizione, fossero culturalmente attrezzati a difendere questa posizione. Ed invece che cosa hanno detto questi due avvocati? Hanno sostenuto una posizione secondo cui se la croce è certamente un simbolo religioso e se rivesta altri significati, ha un significato etico comprensibile ed apprezzabile indipendentemente dall'adesione ad una tradizione religiosa o storica. Il messaggio della croce è un messaggio umanistico che può essere letto indipendentemente dalla sua dimensione religiosa, come un insieme di principi e di valori che formano la base delle nostre democrazie. E poi proseguono: il crocifisso è sì esposto nelle aule scolastiche, ma nessuno ha mai richiesto ai docenti ed agli alunni di rivolgere ad esso alcun cenno di saluto, di reverenza o di semplice riconoscenza o...(BRUSIO IN SALA)...>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Colleghi, colleghi per cortesia! Prego di porre più attenzione e silenzio. Esatto. >>

Parla il Consigliere Oriolo (PD):

<< Se devono concordare il documento, per favore lo vadano a concordare in un'altra stanza, altrimenti io mi siedo e vi risparmio. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< No, no, no. Per cortesia, il mio intervento è davvero per permettere al Consigliere Oriolo di esprimere compiutamente il proprio ragionamento e quindi

invito i Consiglieri a porre silenzio. Se hanno giustamente da concordare posizioni, discutere politicamente il da farsi sui documenti in oggetto sono pregati di farlo, ma non in questa aula. Prego Consigliere Oriolo, prosegue. >>

Parla il Consigliere Oriolo (PD):

<< Allora, le motivazioni sono queste. Dice: il crocifisso è esposto nelle aule, ma chi ha mai richiesto ai docenti ed agli alunni di rivolgere ad esso alcun cenno di saluto, di reverenza o di semplice riconoscenza? O almeno di recitare delle preghiere in classe? In effetti, dicono gli avvocati, a nessuno è richiesto di prestare nessuna attenzione al crocifisso. Questa mi sembra una motivazione di una gravità eccezionale anche per un cattolico, anche per un credente. Ma l'argomentazione più inefficace che io ho letto nel procedimento è quando questi due avvocati del Governo Italiano sostengono: il Governo non sostiene che sia necessario, opportuno o auspicabile mantenere il crocifisso nelle aule scolastiche, ma semplicemente sostiene che la scelta di mantenerlo o no dipende dalla politica e risponde dunque a criteri di opportunità e non di legalità. Occorre capire, continuano, che la Repubblica Italiana, benché laica, ha deciso di conservare il crocifisso nelle aule per varie ragioni, fra cui la necessità di trovare un compromesso con i partiti di ispirazione cristiana che rappresentano una parte essenziale della popolazione ed il sentimento religioso di quest'ultimo. Io, francamente, trovo queste motivazioni assolutamente scandalose. E quindi di fronte a questa sentenza, che ha emesso la Corte Europea, quali sono stati gli atteggiamenti che si sono realizzati nella nostra società? Dice Barbara Palombelli in un bellissimo articolo, che ha scritto: di fronte alla sentenza della corte sono state pronunciate parole leggere fino all'inconsistenza, ma anche parole molto aggressive. Quelle leggere, le parole leggere e ce ne sono molte, che secondo me anche un sottofondo anche di opportunismo e anche di ipocrisia vorrei dire, hanno sottolineato un sentimento di fastidio, di volontaria ed ignoranza dei simboli e della loro essenza. Il loro atteggiamento è di questo tipo: lasciamo che la croce, il crocifisso dov'è senza farsi troppe domande. Non perché il simbolo sia importante, ma giustamente perché non essendolo importante non dà fastidio a nessuno. In fondo il crocifisso è solo un arredo scolastico perché così viene vissuto anche nelle scuole. E' un arredo scolastico che si richiede al Comune che lo fornisca. Infatti, quando si richiede un crocifisso alle amministrazioni comunali, si parla di arredi scolastici. Il crocifisso votato ad essere un arredo scolastico o come dice Almodovar, il famoso regista spagnolo, una iconografica pop.

Ci sono poi le voci aggressive e su questo mi vorrei soffermare. Di tutti quei sedicenti cattolici, perché poi ci sono anche gli atei devoti, no? Perché poi in questa classifica dei grandi sostenitori del crocifisso ci sono anche gli atei devoti che sono più realisti del re. I cattolicissimi padani, che agitano il

crocifisso come una clava, come un'arma di combattimento non solo si oppongono alla sentenza della Corte, ma minacciano di mandare in galera coloro che si rifiutano anche di esporlo e parlano soprattutto di uno scontro di civiltà. L'esposizione del crocifisso va allargata a tutti gli uffici. A proposito di scontro della civiltà, io vorrei sottolineare che a questo discorso del crocifisso anche all'interno del mondo cristiano non c'è questa unanimità di pareri, perché se voi vi andate a leggere tutte le posizioni espresse da tutte le chiese cristiane d'Europa, dai protestanti, dai valdesi, da tutte le confessioni di tipo, c'è un netto rifiuto del crocifisso nelle scuole e nelle aule scolastiche. Quindi il problema non è scontro di civiltà tra il cattolicesimo o il cristianesimo e le religioni che si richiamano all'Islam. Il problema è che su questo problema c'è uno scontro anche all'interno del mondo cristiano. Io mi sono preso la briga anche di andare a vedere che cosa sta succedendo...>>.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Collega, la invito a concludere. >>

Parla il Consigliere Oriolo (PD):

<< Eh, lo so. Il tema..>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Lo so, lo so però la invito a concludere. >>

Parla il Consigliere Oriolo (PD):

<< E' di quelli che fa tremare le vene ai polsi. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Assolutamente. Però la invito a concludere velocemente.>>

Parla il Consigliere Oriolo (PD):

<< Motivazioni di ordine religioso e culturali bisogna pur darlo. Scusatemi se vi rubo un altro minuto. Anche all'interno del mondo cristiano che si richiama, guardate che è in atto una guerra tra le fedi, uno scontro aspro che è mitigato soltanto dai toni che sono concilianti e felpati. Ultimamente Papa Ratzinger ha varato una Costituzione Apostolica che accoglie insieme alla Santa Sede i tradizionalisti anglicani e questo ha provocato uno scontro durissimo con la Chiesa Anglicana su quei problemi. Perché la Chiesa Anglicana, che in qualche

modo è più progressista delle altre fedi che si richiamano al cristianesimo, cosa ha fatto di così grave? Ha autorizzato i matrimoni tra i gay e ha dato il sacerdozio alle donne. E così i protestanti. L'attuale leader del mondo protestante è una papessa luterana e quindi voglio dire la guerra di religione non è tra l'Islam e il coso, la guerra di religione è interno alla fede cristiana. E questa questione dei crocifissi non fa che portare un ulteriore contributo a questo tipo di scontro e vengo ai due documenti. Certo, il documento presentato da Bacconi e dall'altro Consigliere è un documento che io considero molto rozzo e molto violento. Cosa diversa è il documento presentato da Lanini, che è un documento molto civile nei toni ecc, ecc, ma che non mi trova assolutamente consenziente quando, pur non volendo offendere la sentenza della Corte Europea, però sostanzialmente dice che è accettabile il discorso del crocifisso nelle scuole. Per questo io voterò, esprimerò un voto contrario sia al documento presentato da Bacconi e sia al documento, a qualsiasi documento messo insieme tra i due che accetti questa impostazione e che si pone in un discorso di rifiuto della sentenza della Corte Europea, sentenza della Corte Europea che si richiama tranquillamente a tutti gli elaborati dell'Europa, Perché anche nella Costituzione, nei preamboli della Costituzione Europea laddove la Chiesa Cattolica ed i cattolici italiani chiedevano che fosse messo all'interno che una delle basi della civiltà fosse quella del cattolicesimo non è stato inserito. Quindi, c'è una coerenza di fondo tra tutto quello che è maturato in Europa e quello che richiama questa sentenza. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< E' chiaro. Bene, grazie a lei collega. Quindi, ha già espresso anche la dichiarazione di voto il collega Oriolo, che è contraria per entrambi i documenti. Bene, prego collega Ragno. >>

Parla il Consigliere Ragno (PD):

<< Io esprimo la dichiarazione di voto ufficiale del Partito Democratico. E' già stato esposto con chiarezza, mi sembra dal nostro capogruppo, la posizione del Partito Democratico in questa discussione. Prima di tutto torno a sottolineare la premessa, l'inopportunità di affrontare nel Consiglio Comunale questo tipo di discussione. E torno a sottolineare la contraddizione che vedo tra le dichiarazioni sulla stampa e l'atteggiamento che esponenti del Popolo delle Libertà e poi anche dell'UDC hanno sulla questione.

A maggior ragione si deve cercare di evitare nel Consiglio Comunale le discussioni su temi molto delicati. Temi che tutti ci rendiamo conto vanno nel profondo dell'animo umano, toccano le coscienze e male si adattano alle schermaglie politiche in un Consiglio Comunale tra le forze politiche. Si parla di un simbolo molto controverso, certamente. Forse non è male ricordare che era il simbolo dell'infamia per gli ebrei, i greci ed i romani. Il civis romanus, il

cittadino romano non veniva appeso alla croce, gli venivano scelti altri modi di morire, di essere giustiziato. Quindi, la crocifissione è stata un atto proprio di tortura e di infamia e da questo la situazione però è diventata una situazione di liberazione contro i poteri dell'epoca, Perché per gli ebrei, per gli schiavi nel territorio ebraico e poi in tutto il mondo c'è stata una rivolta verso i modi di pensare e di imporre dei poteri imperanti.

C'è stato poi nella storia però anche il potere che invece ha assunto il crocifisso, un potere sia con i potentati della storia, ma anche attraverso le guerre, vedi le guerre dei crociati. Il crocifisso è da una parte soprannaturalità, dall'altra anche espressione di carità fraterna, dall'altra viene giudicato un inganno delle coscienze.

Oggi diventa oggetto di scontro ideologico. Io dico, su questo il gruppo è sostanzialmente d'accordo, che imporre o bandire il crocifisso nel farlo non si aiuta il clima di convivenza civile, ma direi nemmeno la testimonianza di fede dei credenti. Ormai però la mozione l'avete presentata, è in discussione. Non possiamo accettarlo, Lanini l'ha già detto con chiarezza. Ci sono delle frasi, entrando nel dettaglio, che non possiamo assolutamente condividere. Dite che è un patrimonio civile di tutti i popoli? Andate a chiederlo ad un popolo arabo o ai cinesi. Dite che rappresenta la nostra essenza più pura degli italiani? A parte la fraseologia che ci richiama alla mente una ideologia, un periodo storico verso il quale non nutriamo molta simpatia, ma anche questa mescolanza che c'è tra il crocifisso e l'italianità con la sua pura essenza, riteniamo francamente inopportuna. Riteniamo più opportuno calcare, come si è fatto nella nostra mozione, un più marcato riferimento al principio di laicità dello Stato ed ai valori della nostra Costituzione nel rispetto di tutte le fedi. Intraprendere la strada di eventuali emendamenti ci avrebbe portato a discutere ancora di più e ad infognarsi in questo imbuto in cui abbiamo detto certi temi non dovrebbero essere cacciati. Quindi, il Partito Democratico è per il rispetto delle leggi dello Stato Italiano, no a quello che potrebbe anche essere interpretato come una strumentalizzazione ed a mettere in moto azioni che potrebbero essere dirompenti all'interno della società scandinava. Quindi, no alla mozione di Martini e Baccani, sì alla mozione scritta dal Partito Democratico.

Permettetemi, in conclusione, una nota personale: c'è chi preferisce manifestare la propria fede dilungandosi in elenchi di santi protettori. Oppure compensando la firma, una firma, oppure compensando una firma regalando un crocifisso. Oppure regalando rosari in occasione del Natale. Fatta salva la buona fede, io credo che non contribuiscono alla chiarezza questi gesti. Direi che al di là di alcune dichiarazioni e la prova ne sono le polemiche giornalistiche ed alcune frasi riportate in un articolo che abbiamo rammentato all'inizio del precedente Consiglio Comunale e rispetto a queste frasi riportate dal giornale c'è qualcuno che ha risposto con franchezza, qualche altro che non ha fatto opera di chiarezza. E quindi, come vedo, queste buone intenzioni

all'inizio finiscono per complicare tremendamente le cose ed al di là quindi delle intenzioni soggettive io temo che questi gesti, questi gesti che ho elencato finiscono per la loro platealità, per la loro forzatura, finiscano per poter ottenere anche effetti opposti. Io, personalmente, preferisco testimoniare la mia fede con il mio quotidiano comportamento e portando le ragioni della mia fede in un dialogo rispettoso con chi credente non è. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie collega Ragno. Collega Bagni mi immagino, come dire, per l'intervento e per una dichiarazione di voto a questo punto contraria a quella del Gruppo del PD. Prego.>>

Parla il Consigliere Bagni (PD):

<< Grazie signor Presidente. Sono contraria alla mozione presentata dai gruppi PDL e UDC e non d'accordo con quella presentata dal mio gruppo, Perché sono d'accordo invece con la sentenza della Corte Europea di Strasburgo sul crocifisso nei luoghi pubblici e non con l'attuale legge italiana, e soprattutto Perché non ritengo il crocifisso semplicemente un simbolo della tradizione, ma sicuramente con una valenza religiosa riconoscibile a tutti.

Non capisco Perché vengano raccolte firme per il crocifisso nei luoghi pubblici dato che la legge italiana già lo prevede. Ritengo la discussione poco ampia e non aperta alla attuale società in cui viviamo dove tra i principi fondamentali ci devono essere laicità, integrazione e multiculturalità. Non mi è piaciuto assolutamente il gesto fatto dai gruppi PDL e UDC alla seduta del Consiglio Comunale del 15 dicembre scorso, Perché strumentale alla mozione da discutere ed irrispettoso. Per il significato che volevano dargli, meglio una bandierina della pace.

Pertanto, ancora di più fermamente dopo l'intervento del Consigliere Martini, voterò contraria alla mozione PDL UDC e non parteciperò al voto per quanto riguarda la mozione presentata dal PD, sperando di affrontare in seguito questo argomento in una discussione di più ampio respiro. Grazie.>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Consigliera Bagni. Prego, Consigliere Punturiero.>>

Parla il Consigliere Punturiero (PDL):

<< Signor Sindaco, colleghi del Consiglio. Io credo che stasera ci siamo tutti addentrati in un ginepraio non rispettosi comunque dei pensieri della maggioranza degli italiani e mi è difficile anche capire che da un lato da parte

del PD c'è una volontà al rispetto di qualcosa, e dall'altro componenti che si richiamano ai valori della Chiesa che non si prestano o prestano attenzione a quanto una persona, che viene dall'estero, diventa italiana e poi decidere cosa scegliere del meglio che c'è in Italia e quindi non convinta va alla Corte Europea. Ma immaginate voi un italiano che va in quei paesi dove la donna è schiava, dove non può esprimere i propri pensieri, dove non ha il diritto di farsi vedere nella sua bellezza, immaginate cosa succede in questi paesi? Noi assistiamo quotidianamente. Ed allora quando in un paese come l'Italia, che negli anni a venire ha accettato anche usi e costumi di quanti hanno scelto la nostra patria, ed hanno dato il massimo per fare in modo che queste persone piano, piano diventano anche negli atteggiamenti e sposano anche i costumi di una collettività, ed allora io veramente non riesco a capacitarmi se si fa politica o se ci prestiamo a turno a farci notare per poi apparire sulla stampa.

La questione, posta in essere dai colleghi del PDL e dal collega Baccani, è certamente motivo di far pesare maggiormente in un contesto in cui si vanno perdendo tutti valori, grazie anche a certe arroganze di determinate persone, che la famiglia o la cultura le vede, la fede la vedono come un arredo scolastico. Ma dove stiamo vivendo? Ma dove stiamo vivendo? Ma lo scenario mondiale, europeo non ci fa forse riflettere che necessità la fede nel migliore contesto possibile? Non la fede di quei capitalisti che armano persone per annientare la vita agli altri. Il collega Oriolo, che è molto eloquente nel parlare, che legge e che merita rispetto Perché pone una tesi, ma è una tesi che non possiamo tutti accettare, è la sua tesi. Ed allora io credo che una Corte Europea, che entra nel merito sul regolamento di uno Stato, beh io credo che avrebbe fatto meglio ad interessarsi di tante problematiche, di tanti milioni di bimbi che muoiono di fame e non di una immagine, a torto o a ragione. Io credo che l'Europa si deve interessare di altre problematiche. Un regolamento adottato nei primi del novecento dallo Stato Italiano che non ha dato noia neppure alle idee massimaliste che degli altri partiti, che non erano comunque presenti, dividevano in toto le idee della Chiesa, ma che sono stati allora rispettosi anche di queste cose. Ma quale speculazione politica, colleghi? Io mi trovo in toto sulla mozione presentata dal PD Perché alla fine riesce ad emergere un qualcosa che è rispettosa dei cittadini stessi. Però pongo anche, lo chiedo al Segretario Comunale, una nuova mozione. In passato non credo che si è potuto discutere una mozione di sana pianta. E' possibile discuterla adesso? Me lo chiedo. Lo chiedo ai responsabili, ai tecnici di questa amministrazione. Io sono convinto che non ne usciamo con queste lotte. Sono convinto che rispettosi del prossimo noi lo siamo nel nostro territorio, anzi siamo quelli i quali si interessano immediatamente delle problematiche anche al livello europeo, intervengono, mandiamo le nostre forze armate ora laddove un terremoto ha distrutto una intera collettività. Quindi, siamo sempre stati sensibili ad esigenze. Non possiamo comunque pensare che vengono e vogliono comandare e cominciano dal piccolo, colleghi. Io credo che l'essere

umano, al di là della fede, che si professa, dovrebbero tendersi la mano e non arroccarsi a speculazione e non dire che il crocifisso è un arredo scolastico. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie collega Punturiero. Prego. No, volevo per chiarezza, in merito alle eventualità di una terza mozione, assolutamente...cioè viene presentata? C'è un documento da depositare alla Segreteria? Perché se è incidentale all'ordine del giorno ed all'argomento, può essere assolutamente presentata purché appunto venga illustrata, scritta o quanto meno depositata alla Segreteria. Prego.>>

Parla il Consigliere Punturiero (PDL):

<< Possiamo sicuramente entrare nel merito. Ci sembra che i contenuti possono soddisfare anche le esigenze Perché la volontà non è quella di speculare, ma la volontà è quella del rispetto reciproco delle fedi, della fede propria e quella degli altri in un contesto di rispetto. Quindi, possiamo anche o possono i nostri capigruppo perdere cinque minuti e fare un discorso incidentale, Perché se è nuova non credo che è possibile discuterla oggi. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< No, no, no. Allora mi scusi, non avevo ben chiaro io. La mozione, l'ordine del giorno presentato alternativo a quello dei Consiglieri Baccani e Martini dalla PDL e UDC, presentato dal Consigliere Lanini dal Partito Democratico è assolutamente legittimo in quanto è incidentale all'ordine del giorno e conseguentemente è possibile per un gruppo presentarlo in alternativa a quello in essere. Anzi, io ritengo corretto il comportamento, Perché altrimenti potrebbe sempre la maggioranza in qualsiasi situazione, qui o da qualunque altra parte chiaramente, fare propri attraverso degli emendamenti ordini del giorno o mozioni della minoranza e conseguentemente appunto proporre degli emendamenti, la minoranza non li accetta, farli propri e votarseli. E' molto più corretto anche dal punto di vista della interpretazione giurisprudenziale che gruppi consiliari presentino, incidentali all'argomento e quindi in merito appunto all'argomento di cui si discute, ordini del giorno alternativi in quanto si prefigura non come una dittatura, una prevaricazione della maggioranza sulla minoranza, ma una discussione politica frutto del confronto e si pone all'attenzione sullo stesso argomento l'ordine del giorno, un ordine del giorno o mozione incidentale. Conseguentemente, mi avvalgo anche del supporto del Segretario Generale, ma sono convinto che questo ordine del giorno incidentale, presentato dal gruppo del PD, sia del tutto legittimo e verrà posto

in votazione. Mi consulto un attimo con il Segretario Generale. Mi scusi non avevo chiarito, ben chiaro la richiesta sua. Grazie collega.

Un minuto, colleghi, un minuto! Bene, colleghi. Per cortesia, colleghi! A maggior chiarezza all'articolo 51 del nostro Regolamento, comma n. 2 si legge, in merito all'argomento divieto di deliberare su argomenti estranei all'ordine del giorno, si legge: *che non è necessaria una preventiva iscrizione per una proposta incidentale, quando essa venga presentata nella scorso della discussione di una proposta principale.*

Conseguentemente l'ordine del giorno è regolarmente accettato dalla Presidenza e verrà posto in votazione prima dell'ordine del giorno presentato dai colleghi, semprechè i colleghi stessi, era la domanda che avrei fatto dopo l'intervento del Sindaco, non decidano di ritirare il proprio per votare quello presentato da un altro gruppo consiliare. Quindi, l'ordine del giorno è regolarmente iscritto.

Si prosegue. Prego Consigliere Punturiero per un ulteriore chiarimento e poi si prosegue con l'intervento del Sindaco. Prego. >>

Parla il Consigliere Punturiero (PDL):

<< Per dichiarazione di voto. Noi voteremo tutte e due le mozioni. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie per la chiarezza. Prego, la parola al Sindaco. Prego. Colleghi per cortesia! Colleghi per cortesia! Vi prego di fare silenzio, grazie. Prego, signor Sindaco. >>

Parla il Sindaco Gheri:

<< Io non vi prenderò tanto tempo Perché mi rivedo e mi riconosco nelle parole che molto saggiamente sono state espresse dal capogruppo del Partito Democratico e nella dichiarazione di voto ufficiale del gruppo e dal documento fatto. E capisco e comprendo le scelte personali, dei Consiglieri Oriolo, di Sonia Bagni e degli altri esponenti della maggioranza Perché su questo tema è chiaro che prevale anche un sentire personale. Ma l'importante è farlo dichiarando le proprie idee, facendolo alla luce del sole ed è un arricchimento del dibattito. Anche perché andremo contro se decidessimo che ci vuole una fedeltà alla linea del partito a quello che abbiamo detto in queste, nei minuti precedenti: ovvero che non bisogna chiuderci, non bisogna essere strumentali, ma bisogna essere accoglienti, bisogna facilitare e bisogna integrare, che credo siano, e lo dico da non credente, gli insegnamenti che Cristo ha detto nelle sue parole e insegnamenti per i quali è morto su quella croce. E quindi chi quella croce la vuole brandire per significati politici, per chiudersi, per non

aprirsi agli altri non credo che sia, come diceva bene e meglio di me Antonio Ragno, nella linea che volevano significare le parole vere dette 2000 anni fa. E vedo con piacere, permettetemi una parentesi puramente politica, che il PDL a questa discussione su temi nazionali, sovranazionali, diciamo anche qualcosa di più della materialità l'ha proposta, è stato in aula, e quindi credo sia il segno che nelle prossime sedute, quando discuteremo di temi di interesse nazionale non abbandonerà l'aula, come ha fatto fino adesso, ma discuterà dentro a questo Consiglio di temi nazionali ed internazionali come stiamo facendo stasera, perché altrimenti se così non fosse la discussione di stasera assume una maggiore strumentalità rispetto ad una presente strumentalità che c'è già stata nelle azioni e nella presentazione della mozione, ma su questo non ci torno perché è stato detto dal gruppo del Partito Democratico. Però mi fa piacere sancire questo aspetto che da oggi il Consiglio Comunale di Scandicci ritorna a discutere di temi che hanno una valenza che va oltre a quelli che sono i problemi della nostra, che va oltre alle tematiche scandiccesi. Quindi, io sono perché ribadendo le cose dette prima di me, che non ci siano posizioni in questo strumentali, che non si brandisca il crocifisso come un elemento di distinzione politica fra chi è più e chi è meno. L'ho detto prima e non lo sto a ripetere. Noi credenti, non credenti, forze politiche di Sinistra, di Centro Sinistra, di Centro Destra nella fase in cui siamo oggi credo che il compito se vogliamo governare certi processi, se vogliamo rendere non più facile, ma più serena la convivenza, credo che bisogna cercare di integrare, di facilitare l'inclusione, di non creare recinti perché poi i recinti portano le mura e poi le mura portano le armi per difenderle quelle mura. Bisogna avere, non bisogna costruire identità escludenti perché non abbiamo avuto, non abbiamo e non avremo né un unico pensiero né un unico credo nel nostro paese come a giro per il mondo. Io ieri ho avuto il piacere di incontrare, perché me l'hanno chiesto e l'ho fatto, l'Associazione delle Donne Arabe. A proposito anche di quel che diceva il Consigliere Punturiero, no? I paesi. Sono venute da me questa rappresentanza di donne arabe, qualcuno aveva il copricapo, qualcuna non l'aveva, dicendomi che loro lavorano nell'area fiorentina, a Firenze, a Campi ed in altre realtà, per cercare di fare integrare, di fare includere al meglio le persone che vengono da questi paesi. I nostri figli sono italiani, i nostri figli sono italiani. Bisogna stare attenti quando si dice poi quanti numeri, quanti se ne mette nelle classi. I nostri figli sono italiani e i nostri figli vogliono rimanere in Italia. Mi diceva una che quando ritorna in Algeria il bambino le dice: mamma, mamma ma quando torniamo a casa?

Su queste cose noi bisogna riflettere. Loro lavorano sul fare imparare, e già questo noi lo stiamo facendo con Nos OTRAS, con le insegnanti che sono in pensione, fare imparare l'italiano alle donne che vengono nel nostro paese.

Pensate ai nostri siciliani, ai nostri veneti, ai nostri emigranti che sono andati in Germania, in Svizzera, in altri paesi e che erano considerati come qualcuno considera oggi i migranti nel nostro paese. Pensiamoci sempre a questo

aspetto. E che cosa abbiamo anche esportato perché non sempre abbiamo esportato cose positive. Queste donne insegnano l'italiano alle donne che vengono nel nostro paese e giustamente dicono: vogliamo fare conoscere anche un po' di arabo ai nostri bambini, perché i nostri bambini non lo conoscono, perché si sentono italiani, sono italiani e parlano italiani, ma è giusto che ci sia anche per loro un piccolo legame con il paese da dove vengono. Questo è il compito che noi abbiamo. Allora, se si brandisce, se si usa come una clava escludendo o dicendo che gli altri sono diversi non andiamo da nessuna parte e da non credente dico questo non è un insegnamento, penso come ho detto prima di Gesù Cristo, ma che invece fosse un insegnamento di inclusione, di accoglienza, di attenzione agli ultimi. Credo che questo fosse l'insegnamento forte che viene da quelle parole. Allora bisogna, e chiudo, avere la capacità, la lungimiranza, la politica le deve avere, di accettare culture, spiritualità di ciascuno, delle persone che vengono nei nostri paesi senza offendere nessuno e senza far sentire escluso nessuno. Questo è il compito che noi abbiamo.

Strumentalizzazioni invece determinano solamente dei recinti, delle contrapposizioni che non servono come qualcuno ha detto a risolvere i problemi della quotidianità, ma se siamo chiamati a discutere lo dobbiamo fare con un concetto davvero più ampio. Quindi, io mi ritrovo nel documento fatto dal PD. Io non obbligherò, non farò atti di questo genere qui, anche perché la scuola poi ha una sua autonomia e quindi è chiaro che il mio voto va al documento del Partito Democratico. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie. Allora, colleghi, collega Baccani per dichiarazione di voto, ed inoltre io chiedo a lei ed al collega Martini che cosa decidete di fare in merito all'ordine del giorno incidentale presentato dal Gruppo del Partito Democratico. Conseguentemente se lasciate il vostro e quindi si pone in votazione poi entrambi, oppure se già fatto...tutte e due? Perfetto. Quindi, confermato anche il collega Baccani. Prego, collega Baccani. >>

Parla il Consigliere Baccani (UDC):

<< Volevo dire quello che ho detto prima: al di là di tutto sono molto contento perché un tema come questo ci dà a volte la possibilità di entrare su tematiche, di parlare fra di noi. Sembra che siano tutti temi slegati al discorso della cittadinanza, ma non è così. Io di fatto, il Consigliere Ragno ha fatto alcuni appunti su quello, quando io ho fatto il mio discorso di esordio allora di fatto io ho deciso di candidarmi seriamente per poter fare un servizio agli altri. Non ci sono altri scopi. Quindi, tutto quello che uno pensa, dice allora quello nomina i santi, ma perché ho bisogno. Cioè questo nasce da una esigenza mia.

Quindi, voi leggetelo come vi pare. Io, in sincerità, anche stasera sono molto contento di questo fatto perché quando si parla di queste tematiche, che a noi sembrano lontane mille miglia, forse danno l'opportunità a tutti noi. Io fin dall'inizio ho detto al di là di quello che voi pensate, le mozioni che porterete, per me i Consiglieri sono amici, ma seriamente. Poi è ovvio che sono debole come tutti e può succedere. Quindi, di fatto, anche il clima di stasera riguardo a questo cioè non è scontato. Quindi sono al di là di tutto, grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie a lei Consigliere Baccani. Bene, colleghi, non essendoci altri interventi si pone in votazione per primo l'ordine del giorno incidentale presentato dal Gruppo del Partito Democratico.

*** Ordine del giorno incidentale presentato dal Gruppo PD all'argomento iscritto al Punto n. 10 dell'ordine del giorno avente ad oggetto: Sentenza della Corte Europea di Strasburgo sul crocifisso nei luoghi pubblici.**

Un attimo, colleghi. Un attimo! Colleghi, un attimo! Ecco, è aperta la votazione sull'ordine del giorno incidentale presentato dal Gruppo del PD.

Chiusa la votazione. Non partecipano 2, presenti al voto 27, astenuti 1, votanti 26, favorevoli 25, contrari 1. L'ordine del giorno è approvato.

*** Punto n. 10 Mozione presentata dai Gruppi PDL e UDC su: Sentenza della Corte Europea di Strasburgo sul crocifisso nei luoghi pubblici.**

Bene, colleghi, tra un attimo invece si procederà alla votazione della mozione presentata dal Gruppo della PDL e dell'UDC.

Un attimo. Ecco, è aperta la votazione sulla mozione presentata dal Gruppo PDL e UDC. Prego, colleghi. Chiusa la votazione. Non partecipano 2, presenti al voto 28, astenuti zero, votanti 28, favorevoli 7, contrari 21. La mozione è respinta. >>

Argomento N. 12

OGGETTO: Mozione dei Gruppi PD, PS e IDV su: Istituzione nel Comune di Scandicci di una sala per cerimonie funebri di carattere laico.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, colleghi, i lavori proseguono con il Punto n. 12 Mozione dei Gruppi del Partito Democratico, Partito Socialista ed Italia dei Valori sull'istituzione nel Comune di Scandicci di una sala per cerimonie funebri di carattere laico. Chi la illustra, colleghi? Ci sono degli interventi? Prego collega Oriolo. >>

Parla il Consigliere Oriolo (PD):

<< Il documento, la mozione che avevamo presentato mi pare che sia un documento di una estrema civiltà perché in qualche modo rivendica una società, che in una società multiculturale sia possibile e sia fattibile che il rito funebre, che è una cosa importantissima nella vita delle persone, sembra una contraddizione, possa trovare forme che corrispondono ormai ad un panorama molto più ampio rispetto alla uniformità culturale e religiosa che c'è stata in Italia fino agli anni '40 o '50. E quindi le motivazioni sono di ordine culturale ed anche in qualche modo direi anche di ordine etico perché si rivendica in questo documento la possibilità che ci sia una ritualità, che non è la ritualità che noi conosciamo fino ad ora, e che ci sia consentita la possibilità di altre forme per esprimere dei contenuti che nella nostra società sono cambiati e che quindi garantiscono ai parenti del defunto quella possibilità di ritrovarsi in un rito, che non è un rito tradizionale, ma che è un rito che assume connotazioni diverse e che può garantire a chi vive e anche a chi mostra un legame con una propria tradizione culturale, che è quella di un trascendimento della morte, attraverso gesti simbolici che si espletano poi attraverso un rito. Un rito che noi l'abbiamo chiamato un rito di carattere laico perché non utilizza luoghi religiosi, utilizza un ambito, un ambiente normale in cui si possono ritrovare i parenti, gli amici, i conoscenti della persona morta e dove si può dare un estremo segno di saluto a questa persona attraverso tutta una serie di manifestazioni anche di ordine culturale, di ordine culturale che si possono realizzare in questo ambito. E quindi la richiesta è quella che il Comune di Scandicci, come già è stato fatto in alcuni comuni italiani, possa garantire uno spazio all'interno della città dove queste persone con estrema naturalezza possono ritrovarsi per poter rendere un estremo omaggio a questo loro caro, a questa persona verso cui ha avuto una intensità di rapporti di natura affettiva o umana e quindi dare la possibilità a tutti i cittadini di una cittadinanza all'interno della nostra città anche su questo problema. Quindi le finalità mi sembrano finalità nobili, anche se il documento è stato presentato dal gruppo del PD, del PS e dell'IDV, io

chiederei su questo eventualmente una condivisione molto forte anche dagli altri gruppi perché mi sembra un estremo atto di civiltà, di una società che è cambiata, che si riconosce in una pluralità di orientamenti filosofici, religiosi e quindi si dà la possibilità a tutti i cittadini di poter salutare degnamente una persona che non è più fra noi. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Consigliere Oriolo. Prego Consigliere Baccani. >>

Parla il Consigliere Baccani (UDC):

<< Se ho ben capito l'intento di questa mozione in questo senso: allora viene detto, viene portato in ballo il discorso laico ecc, di fatto io ho visto che questo documento è stato estrapolato da un sito ateo. Sono andato a guardarlo. A parte quello, a parte che non siamo in una società multiculturale, ma caso mai multietnica perché di fatto la nostra cultura sappiamo bene quale è. Poi dice considerato che perso i legami con la propria tradizione. E poi mi parrebbe di capire ma che senso ha? Esiste un'anima o non esiste? Cioè perché sennò qui si va a fare un discorso. Che senso ha? Se io effettivamente non credo a nulla e sono un pezzo di ciccia che mi buttano un metro cubo di terra sopra, cioè la vedo un po'. Però io capisco anche che questo nasce da che cosa? Dal fatto che c'è sicuramente un anelito, una ricerca ecc. Questo che non mi torna è il discorso che così avviene una discriminazione perché di fatto, dico io, qualunque altra associazione può pretendere una stanza per altri motivi. Cioè quindi non entro assolutamente in merito ad un discorso confessionale, di credere o nel non credere. Mi metto semplicemente nei panni di un cittadino che dice: ha senso che io debba spendere dei soldi per una richiesta di questo tipo? Nello stesso modo qualunque altro gruppo, qualunque altra associazione potrebbe fare una richiesta di altri tipi. Ecco, quindi semmai il punto cruciale secondo me è questo, è di per sé una mozione in questo senso discriminatoria perché prende in considerazione determinati aspetti, quando dice e quindi siamo tutti uguali, no? Tutte le categorie potrebbero pretendere di avere una loro stanza per fare determinate attività. Mi sembra questo il punto. Io non entro assolutamente in merito al discorso del credente o non credente, ma si adoperano, si vogliono adoperare dei soldi pubblici per venire incontro a che cosa? Non lo so. A quella che è un anelito non lo so neanche di chi. Perché poi bisognerebbe chiederlo anche ai cittadini questo se gli interessa una cosa del genere. Quindi la vedo un po' campata in aria questa cosa. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Consigliere Baccani. Prego, Consigliere Ragno.>>

Parla il Consigliere Ragno (PD):

<< Grazie. Dichiarazione di voto del Partito Democratico. A me non interessa da dove provenga la mozione, non è questo il problema. Qui si tratta di valutare se la cosa in sé è una cosa giusta o non giusta. Io credo e noi crediamo che sia fondamentale il rispetto e la giustizia e dare pari opportunità a chiunque. Allo stato attuale il Comune, la comunità civica non dispone di una sala di questo tipo. Le persone che non si ritrovano in quello che è il funerale di tipo religioso sono fortemente in difficoltà. La loro coscienza va rispettata, si crei questa sala per motivi ripeto di rispetto e di giustizia. Non è la sala dove deve andare una associazione o una tipologia, ci può andare anche il credente se vuole. Se il credente ritiene di manifestare questo suo momento di trapasso in chiesa va in chiesa. Se ritiene di farlo in un ambiente civico lo fa in un ambiente civico che è di tutti, che è di tutti. Però, nello stato attuale della situazione, questa apertura di questa sala, ripeto, risponde a criteri di rispetto, di giustizia, ma anche a riaffermare che cos'è la laicità. La laicità non è essere credenti o non credenti, non è essere non credenti per forza come alcuni la interpretano. La laicità vuol dire fare, portare argomentazioni di comune sentire nella vita pubblica. Questa è la laicità e qui ci si possono ritrovare credenti o non credenti. Questo è un fatto che riguarda tutti credenti o non credenti. Se poi si legge attentamente la mozione, io trovo che è una mozione nobile e ricca di concetti che sono comuni ai credenti e non credenti. Ecco la laicità. Quando si parla di trascendimento nel testo della mozione, quando si parla di finitezza, di desiderio in qualche modo di continuare, di continuazione delle vita, queste parole ci portano inevitabilmente di fronte ad un sentire e ad una situazione comune di tutti gli esseri umani di fronte a quello che è il mistero della vita. Per cui, di fronte al mistero della vita ognuno tira la sue conclusioni, ognuno ha le sue fedi, le sue credenze, le sue convinzioni. Una sala di questo tipo aiuta rettuosamente a realizzare fino in fondo quello che chi non si sente di andare in chiesa per un funerale religioso è giusto che possa avere. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Consigliere Ragno. Prego, Consigliere Marcheschi.>>

Parla il Consigliere Marcheschi (PDL):

<< Sì, grazie Presidente. Molto brevemente. Io capisco lo spirito con il quale è stata posta questa mozione e dato che l'ha illustrata il Consigliere Oriolo, con la sua ormai conosciuta pacatezza, ritiro quello che avevo pensato sulla strumentalità, perché sembrava quasi una risposta alla mozione precedente. E' chiaro che può essere anche interpretata così e può essere la classica

battaglia fra il laico ed il cattolico che, come dire, sulla quale siamo stati accusati nella mozione precedente. Quindi, mi dispiacerebbe però non capire lo spirito invece con il quale si può condividere alcune cose.

Quindi, non voler approfondire il tema di cui si è accennato adesso, non vuol dire assolutamente banalizzare il tema, credo che ci porterebbe molto lontano. Quindi, molto più prosaicamente io mi chiedo se con un ordine del giorno, con questo strumento noi si possa veramente impegnare il Comune a trovare spazi adeguati. Lo dico perché so che è un po' complessa non ne sono diciamo a conoscenza, addentro, ma c'è il Regolamento della Polizia Mortuaria non è così semplice, non è così facile trasferire le salme. Spesso, diciamo, anche il diritto del familiare in questi casi viene violato proprio per dei regolamenti anche inconcepibili delle volte. Quindi, non vorrei costringersi e costringere il Comune a fare cose che poi non può mettere in pratica. Altrimenti, voglio dire, credo che la soluzione più adeguata potrebbe essere se non quello diciamo di mettere un punto al principio della laicità, che quindi che capisco possa essere un obiettivo, che sia quello di individuare i luoghi che sono idonei a fare anche cerimonie o non cerimonie di questo tipo che sono cappelle, le stanze che si trovano e che mi pare che ci siano anche nei cimiteri di Scandicci. Io sono a conoscenza, ne parlavo con Punturiero che conosce molto meglio di me il tema, che ci sono delle stanze idonee, adeguate, dove ovviamente si possono svolgere funzioni laiche e quindi non religiose. Quindi, ci sono già, utilizzare gli spazi che ci sono già per le funzioni che se ne vuole. Quindi, non costringere il comune che fra l'altro in questi mesi ci ha manifestato apertamente la difficoltà di trovare spazi per chi deve fare il proprio lavoro, sembra che in questi mesi si è parlato molto di dipendenti che hanno difficoltà a trovare spazi adeguati, addirittura di scrivanie, di finestre, di spazi. Quindi, è chiaro che questo è un principio diverso dal lavoro quotidiano del Comune, della Giunta e del Consiglio, è un principio diciamo di libertà che possiamo anche condividere. Però, insomma, ci andrei piano sul dare semplicemente un impegno al Sindaco a trovare stanze per fare diciamo questo tipo di cerimonie perché, secondo me, magari nelle strutture già idonee a farlo ci sono già questi spazi. Quindi, se si tratta solo di un invito ad accogliere questo principio penso che si alleggerirebbe l'impegno del Sindaco che altrimenti sarebbe chiamato diciamo a trovare questa stanza che non è facile trovare anche fra l'altro, al di là del principio.

Comunque approfitto, che ho il microfono in mano per non perdere tempo ulteriore con un altro intervento, che su questo tema io credo che la politica possa fare poco se non la coscienza. Quindi, io lascio libero il mio gruppo di dare la propria disponibilità di voto come meglio crede perché non credo che questi siano temi diciamo inerenti la politica amministrativa cittadina, ma più inerenti alla coscienza individuale. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie collega Marcheschi. Prego, collega Gheri. >>

Parla il Consigliere Gheri G. (VAP):

<< Inerente a questa problematica io ho fatto una mia considerazione, nel senso che se fosse una stanza dove un po' tutti potrebbero usufruirla, nel senso che un po' tutti potrebbero, si potrebbe creare una stanza già esistente dove non si paga niente, dove non si prendono soldi dei cittadini e dove si fanno certe cose a me andrebbe bene. Ma io non vedo assolutamente l'utilità in questi periodi di andare a creare stanze con i soldi dei contribuenti per andare a fare queste cose. Ci sono tanti capannoni e vuoti, oggi c'è una crisi di affitti nel senso se lo affittano, se lo attestano come vogliono e fanno quello che gli pare. Questo è un mio pensiero, sicché io voterò contro. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Consigliere Gheri. Prego Consigliere Stilo per dichiarazione di voto. >>

Parla il Consigliere Stilo (PDL):

<< Mah, la mia formazione umana mi porta a valutare positivamente la proposta perché ho assistito a funerali laici, ho assistito alla consegna della cassetta con le ceneri quando c'è la cremazione, ho assistito a cerimonie molto toccanti perché ci sono città dove i familiari aspettano in una stanza accanto e quando la cassetta con le ceneri viene consegnata c'è una musica che dà una ritualità profonda a questo atto di grande, grande importanza.

Il capogruppo, il mio capogruppo ha posto anche però con molta onestà l'accento su un problema di spazi. Io, per una cosa del genere, credo ci sia due posti soli in questo Comune, bisogna avere il coraggio di dirlo quando si parla troviamo lo spazio per farlo. E c'è due posti per la dimensione, per fare una cosa come si deve: la sala del Consiglio Comunale e l'ufficio del Sindaco. Perché, onestamente, io non ce ne vedo altro. Quindi, o questa sala o...non c'è bisogno di svolazzare tanto e c'è da scegliere. Cosa gli diamo? Questa o quella? Perché altri spazi io non ce le vedo, almeno che non sia il piazzale fuori ed al primo piano o giù dove c'è il piazzale dei vigili, perché parliamoci francamente dove si va? Quindi, se si tratta con lo spirito di dire c'è l'adesione ad un principio di laicità sul quale, ripeto, vivo il momento, la formazione in questa direzione, però bisogna anche con molta coerenza dire dove. Dove? Perché c'è il dove. Perché farla e poi non dire dove o non dare risposte ha ragione il Marcheschi, si pone un ripensamento, una formulazione un pochino più attenta. Ecco, quindi idealmente io ho detto già come la penso, però poi se

noi si fa come tutto il resto e tante cose che si approvano e poi non hanno seguito. Ecco, su questo io credo bisogna essere un pochino più riflessivi.>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie collega Stilo. Prego, la parola al Sindaco. >>

Parla il Sindaco Gheri:

<< Mah, io lo prendo come un indirizzo del Consiglio Comunale. Quindi già un indirizzo al Sindaco, alla Giunta ora, in cui ci si mette a lavorare e si individua quale può essere una soluzione o con le strutture esistenti, che penso quella sia più praticabile, oppure poi si riverrà in Consiglio a relazionare quale sarà la scelta fatta.

Però, a volte ci si maschera dietro la fattibilità. Qui il Consiglio Comunale dà un indirizzo e dice all'amministrazione comunale di muoversi in una certa direzione. L'amministrazione comunale relazionerà a tempo debito la si è trovata è questa, oppure c'è da spendere X mila Euro per farla ex novo, ma questa non è ad oggi l'idea dell'Amministrazione Comunale. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie al Sindaco. Prego collega Bacconi per dichiarazione di voto. >>

Parla il Consigliere Bacconi (UDC):

<< Quello che ho detto: cioè anche se fosse stata una proposta inerente ad un, scusate non mi viene più le parole, ad una cerimonia funebre di carattere religioso, per me sarebbe stato lo stesso, perché di fatto se no ci reputiamo un Comune laico, d'accordo? Laico vuol dire un'altra cosa. Non vuol dire...Cioè quindi di fatto io avrei votato contro anche al trovare uno spazio per fare cerimonie religiose. Cioè, è proprio una cosa di cui il Comune è improponibile secondo me questo fatto. Ripeto, perché è discriminante. Chi vuole una cosa del genere, come sta facendo la chiesa, io non voglio entrare c'è il discorso del concordato ecc, ha i suoi spazi, trova gli spazi e se li paga. Non vedo perché uno spazio di questo tipo debba essere pagato dalla cittadinanza. E' molto semplice. Il concetto di laicità è questa, non è mica altro. Vi ho detto io se fosse stata fatta una proposta per fare una cerimonia funebre religiosa, sarebbe stata uguale la mia idea, perché di fatto è così. Un Comune laico è così, sennò è discriminante la cosa. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, grazie collega Baccani. Collega Porfido per dichiarazione di voto, certamente. Prego. >>

Parla il Consigliere Porfido (PS):

<< Non volevo intervenire perché, giustamente, il collega Oriolo ha illustrato in modo eccellente lo spirito e quindi le motivazioni che ci avevano fatto stilare e scrivere questa mozione. Cioè quello che dispiace a me, vedi Baccani, è per questo che a me la religione cattolica così come la intendete non mi piace! Perché prima abbiamo parlato di diritto, di solidarietà, abbiamo detto che Gesù Cristo erano tutti uguali, quando si parla di problematiche che riguardano qualcosa di diverso dalla religione cattolica diciamo no. La mozione dice questo: lo Stato sta diventando, cioè non ci siamo solo noi. C'è gente che non va a fare il funerale in chiesa. Perché non si deve dare la possibilità? La possibilità ai familiari di piangere il proprio morto in luogo che non è quello della chiesa, insomma? Ma con quali, cioè qui si parla di aborto la chiesa è contro, le cellule staminali, siamo contro alla ricerca scientifica. Avete rivalutato, hanno rivalutato Galileo l'anno scorso, due anni fa, ma è questo che fa perdere la fede anche a chi ce l'ha! Perché siete contrari voi stessi ai principi cristiani! Perché io credo che Gesù Cristo, se fosse interpellato su questo, direbbe di sì. La possibilità la dobbiamo dare a tutti, non dobbiamo negare diritti a cui noi non vogliamo partecipare! Cioè questo è il fatto. Perciò io sono intervenuto perché è inutile, è inutile e questa è una cultura che non mi convince. Questo tipo di cultura non mi convince, caro Baccani.

Cioè non si può dire no perché sicuramente essendo religiosi noi abbiamo le chiese. Bene, c'è gente che non ha la chiesa, cosa se la paga il morto se la paga la sala? Cioè ma vogliamo essere seri o vogliamo porre un problema in termini ridicoli? Cioè non mi è piaciuta nemmeno la battuta del collega, del compagno Stilo perché siamo sempre socialisti, poi alla fine chiaramente ti ci metti a fare le barzellette su un problema estremamente serio, caro compagno Stilo! Tu saresti dovuto venire qui da noi a sottoscriverla perché non si può essere laici ad intermittenza! Non si può essere laici ad intermittenza! Cioè questo è il concetto.

Quindi, io voto a favore, io voto a favore di questa mozione. A me poi ci può venire l'arabo, ci può venire il cristiano, ci può venire tutti. Il Comune ha questo dovere, ha questo diritto, è un problema di libertà questo, che noi vogliamo assicurare a tutti i cittadini di Scandicci. Non è che uno solo perché non crede, non va in chiesa lo pigliamo come un cane dalla bara lo portiamo direttamente al cimitero. Cioè questo voi dovete cambiare, sennò non si arriva da nessuna parte. Avete ritardato l'avvenire del mondo per millenni! Questo è il punto ve ne volete rendere conto o no? Ve ne volete rendere conto o no? Perché voi mischiate politica con religione e per questo non mi piace. Per

questo motivo a me non mi piace! E scusatemi l'accaloramento, ma è il mio modo di parlare e di dire le cose. Io sono a favore di questa mozione. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie collega Porfido. Colleghi, per cortesia! Per cortesia, grazie. Prego, la parola al collega Punturiero.>>

Parla il Consigliere Punturiero (PDL):

<< Sì, grazie Presidente. Non volevo intervenire perché si era già espresso e nel modo migliore il nostro capogruppo Marcheschi, però vedo che qui tutti devono essere protagonisti a tutti i costi e che poi alla fine sfugge il problema. Allora, mi sembrava che dalle parole del nostro capogruppo uscisse una soluzione attendibile che era quella per nulla togliere a quanti, io dico sono pochi comunque in Italia, questa mozione è frutto di un sito che c'è in giro, pochi comuni in Italia che hanno presentato, che hanno copiato questa mozione. Ma al di là di questo è bene che l'abbiano presentata. Dissentiamo però da questo voler fare ostruzionismo all'opposto, perché io dico se siamo intenzionati a dare un posto qualificato a quanti possono rivendicare, beh io non penso che deve essere la collettività per i capricci di questo o quello. Io dico: nel nostro territorio, ed il Sindaco ne è a conoscenza, abbiamo delle sale mortuarie. Dirò di più: che il Cimitero di Sant'Antonio c'è una sala tutta nuova che l'Assessore non è andato neppure ad inaugurarla. Ed allora perché pensare in un contesto in cui un Assessore un'ora fa contestava, sia pure poi mettendosi a disposizione, dimenticando che è la volontà del Consiglio a decidere le delibere e le mozioni, contestava che per fare delle recinzioni per quel tipo di mozione, per quella richiesta fatta in quella mozione per le donne in stato interessante, sarebbe costato 400 Euro. Ed allora bisogna mettersi in testa di una cosa: o c'è una maggioranza, che giustamente rivendica le esigenze del risparmio perché non è pensabile sperperare i quattrini del cittadino. Oppure c'è un'altra maggioranza che quando gli fa comodo dice andiamo a buttare, buttiamo 200 mila Euro facciamo una cosa per questo o per quello. E qui bisogna prendere delle decisioni, colleghi del Consiglio, perché anche la minoranza rappresenta i cittadini non solo la maggioranza. Ed allora noi non abbiamo risposto di no, non abbiamo fatto il processo alle intenzioni. Per bocca del nostro capogruppo abbiamo detto: bene, se c'è questa esigenza diamo la possibilità al Sindaco di demandare in uno dei nostri cimiteri una sala per tutti quelli che hanno la voglia di non andare nelle sale della chiesa. C'è da premettere una cosa, colleghi del Consiglio: che le leggi sui regolamenti mortuari e non lasciano spazi e troppi spazi affinché un defunto da un Comune arriva ad un altro. Perché sono delle leggi che non basta la problematica del Sindaco che può sicuramente decidere, e quindi bisogna anche stare attenti ai

contenuti dei regolamenti esistenti a Scandicci, in Provincia ed in Regione. Perché, se non lo sapete, addirittura la bara, se uno muore in un ospedale fuori da questo Comune, deve essere chiusa. Ed allora io mi domando che necessità c'è di costruire un qualcosa di nuovo a spese dei cittadini quando abbiamo già la disponibilità sul territorio, basta che il Sindaco ci dica in quale o vi dica in quale di questi cimiteri possono fare questa cerimonia funebre e la cosa è finita. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie collega Punturiero. Collega Oriolo, la dichiarazione di voto è già stata fatta. Per una precisazione? Un minuto. Prego, prego. >>

Parla il Consigliere Oriolo (PD):

<< Purtroppo in due interventi si è accennato che questa mozione sarebbe scopiazzata da un sito ateo, mi pare di avere colto questa cosa qui. Allora, io vorrei dire che i riferimenti culturali, che fanno riferimento a questa mozione, sono I Sepolcri del Foscolo. Mi ero portato anche il testo per leggerlo. Lo rimando ad uno studio approfondito di chi ancora.

Ed il secondo riferimento culturale, che c'è al fondo di questa mozione, è alla tragedia di Antigene, un personaggio tragico della mitologia greca, dove per recuperare il corpo del fratello morto e non lasciarlo insepolto e quindi preda dei cani, affronta un calvario di morte per recuperare la salma del fratello che ha la dignità rispetto alla morte. Ed allora io dico, prima di fare questi discorsi così, bisognerebbe leggere, approfondire, studiare se è possibile e non fare battute che non servono a nessuno e non approfondiscono il dibattito su questioni così delicate e così intime per ognuno di noi e che toccano veramente la coscienza di tutti. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie collega Oriolo. Grazie, grazie collega Oriolo. Colleghi, non avendo altri interventi, allora si pone in votazione la mozione dei Gruppi PD, PS, IDV al Punto n. 12.

Prego, colleghi, è aperta la votazione. Chiusa la votazione. Presenti al voto 28, astenuti zero, votanti 28, favorevoli 22, contrari 6. La mozione è approvata.

Colleghi, in virtù dell'ora che abbiamo fatto, ma in particolare in riferimento anche agli argomenti che abbiamo discusso, non tanto nel numero, ma nella loro diciamo importanza e delicatezza, io ritengo che potremmo, possiamo chiudere qui la discussione e aggiornarci quindi la prossima volta per il prossimo Consiglio Comunale. Grazie colleghi. >>

LA SEDUTA TERMINA ALLE ORE 19,51.